



RELAZIONI E BILANCIO 2016



CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale p. 8.125.227,76 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207****Indice**

	Pagina
La storia	3
La strategia e il modello di business	4
Prodotti e marchi	5
Organi societari e revisori contabili	7
Convocazione Assemblea	8
Relazione degli Amministratori sulla gestione	15
Bilancio consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	47
- Conto Economico consolidato	48
- Conto Economico complessivo consolidato	49
- Rendiconto Finanziario consolidato	50
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	51
- Note esplicative	52
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	103
Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria	104
- Conto Economico	105
- Conto Economico complessivo	106
- Rendiconto Finanziario	107
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	108
- Note esplicative	109
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	156
Informazione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971	157
Elenco partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016	158
Relazione del Collegio Sindacale	159
Relazioni della Società di Revisione	163

Camillo Caleffi era solito ripetere: «Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti».

OLTRE 50 ANNI D'IMPRESA

nel segno della nostra mission:

Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato Home Fashion.

- 1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.
- 1967** viene costituita in forma societaria con il nome originario di "Ceolima".
- 1975** viene introdotta la Trapunta, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi.
- 1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** nasce lo *Scaldotto*, il trapuntino per il relax in casa.
- 2004** la Società ottiene la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** la Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.
- 2005** la Società si quota sul mercato di Borsa Italiana, segmento EXPANDI.
- 2008** viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.
- 2010** viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara.
- 2011** la Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli Home Collection, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea Roberto Cavalli Home Collection.
- 2012** la Capogruppo installa un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consente di produrre l'energia elettrica necessaria per l'attività da fonti rinnovabili.
- 2012** incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consente di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "Luxury" del Gruppo.
- 2013** la Controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione della linea a marchio Les Voiles de Saint Tropez. La collezione trae ispirazione dalla nota regata velica ed è dedicata al mondo mare e nautica.
- 2014** la Capogruppo sottoscrive un accordo di licenza, con Warner Bros, leader mondiale nel settore *Entertainment*, per la produzione e commercializzazione di prodotti biancheria casa.
- 2015** la Controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, con Trussardi S.p.A., uno tra i più prestigiosi *brand* italiani, per la produzione e distribuzione a livello mondiale della linea tessile casa "Trussardi Home Linen" con marchio Trussardi.
- 2016** la controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, di durata quinquennale, con **DIESEL**, *lifestyle brand* internazionale che fa capo al gruppo OTB, per la produzione e distribuzione a livello mondiale della *home linen* DIESEL.

STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I principali *drivers* della creazione di valore sono riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel Home Linen, Marvel, Les Voiles de Saint Tropez, Warner Bros) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *Home Fashion*.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il *retail*, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 2.000 negozi sul mercato nazionale e circa 600 sul mercato internazionale, operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dai *department store*, dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal *business to business*, dai punti vendita diretti (negozi e *factory stores*) e dallo *shopping on line*.

Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza dello stile e del design italiano per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei *Luxury Goods*.

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un presidio interno delle fasi ad alto valore aggiunto e un rigoroso *quality control* delle fasi esternalizzate.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

PRODOTTI E MARCHI

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L'offerta si articola in:

- *Trapunte e Copriletto*
- *Scaldotto e Piumini*
- *Lenzuola e Copripiumini*
- *Accessori per il Letto*
- *Collezione Spugna*
- *Collezione Tavola e Cucina*
- *Homewear & Nightwear*

Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore, l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Disney, Marvel, Warner Bros, Hello Kitty e Pets by Myrna dedicate a baby e teen agers, con le licenze Melli Mello, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi ai fashionisti e con le licenze Roberto Cavalli *Home Collection*, Trussardi *Home Linen*, Diesel *Home Linen* e Les Voiles de Saint Tropez per la clientela *luxury*.

Marchi propri



Mirabello

CARRARA®

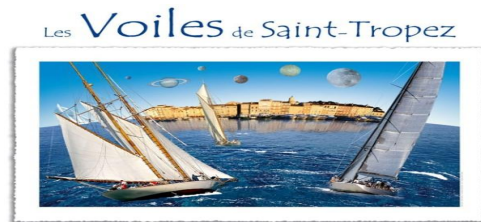
BESANA

SCALDOTTO®
TRAPUNTINO DA SALOTTO

Licenze òLuxuryö

roberto cavalli

TRUSSARDI
HOME LINEN



Licenze òFashionö

SOGNI DI VIAGGIO
BY MARCO CARMASSI



Licenze òTeenö



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE	<i>Giuliana Caleffi</i>
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Guido Ferretti</i>
CONSIGLIERI	<i>Rita Federici Caleffi</i> <i>Raffaello Favagrossa</i> <i>Mario Boselli (Indipendente)</i> <i>Roberto Ravazzoni (Indipendente)</i>

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE	<i>Mauro Girelli</i>
SINDACI EFFETTIVI	<i>Renato Camodeca</i> <i>Luciana Ravicini</i>
SINDACI SUPPLEMENTI	<i>Maria Luisa Castellini</i> <i>Andrea Girelli</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014, in carica per un triennio

PRESIDENTE	<i>Andrea Romersa</i>
MEMBRI EFFETTIVI	<i>Mauro Girelli</i> <i>Daniele Bottoli</i>

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2017

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria di Caleffi S.p.A. (Società o Caleffi), presso la sede legale in Viadana (MN), Via Belfiore n. 24, per il giorno 5 maggio 2017, alle ore 11.00, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Bilancio al 31.12.2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti**
2. **Nomina del Consiglio di Amministrazione**
 - a) **determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**
 - b) **determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione**
 - c) **nomina dei Consiglieri**
 - d) **nomina del Presidente**
 - e) **determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione**
3. **Nomina del Collegio Sindacale**
 - a) **nomina dei componenti effettivi e dei componenti supplenti**
 - b) **nomina del Presidente**
 - c) **determinazione del compenso annuale dei componenti**
4. **Relazione sulla Remunerazione 2017. Delibere inerenti e conseguenti**
5. **Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione sono messe a disposizione del pubblico o presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com) gestito da Spafid Connect S.p.A., nonché pubblicate sul sito internet della Società www.caleffionline.it o le relazioni del Consiglio di Amministrazione inerenti al secondo e terzo punto all'ordine del giorno oltre al fac-simile del modulo di delega di voto di cui infra.

La documentazione afferente al primo (in particolare, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, unitamente alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione), al quarto e al quinto punto all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, con le medesime modalità dianzi indicate, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.

La documentazione di cui all'art. 77, comma 2-bis del cd. Regolamento Emittenti Consob sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale entro il 19 aprile 2017.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale e di ottenerne copia a proprie spese.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere:

- l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero
- presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande - sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione - devono essere presentate per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmesse a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è presentata per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmessa a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it) all'attenzione dell'Organo di amministrazione della Società e dell'Ufficio Affari Legali e Societari, entro il dianozi citato termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'Organo di amministrazione della Società mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione, di cui infra, della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione.

Domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il 2 maggio 2017 (compreso).

A tali domande verrà data risposta, al più tardi, durante l'Assemblea stessa.

Le domande - sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione - devono essere presentate per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmesse a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Non è dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nell'eventuale sezione dedicata del sito internet www.caleffionline.it ovvero quando, sempre sul sito internet della Società, la risposta sia stata pubblicata.

Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

Legittimazione all'intervento

Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società - presentata per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmesse a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari - effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (record date), vale a dire alla data del 25 aprile 2017.

La citata comunicazione deve pervenire a Caleffi entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (2 maggio 2017). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data (record date) non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea.

Voto per delega e voto per corrispondenza o con mezzi elettronici

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Un fac-simile del modulo di delega di voto è reperibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.caleffionline.it.

La delega può essere presentata per iscritto presso la sede della Società (ovvero notificata a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

Il delegato che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società non ha provveduto ad individuare un rappresentante designato di Caleffi a cui conferire deleghe con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Lo Statuto sociale non prevede l'espressione del voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà per il tramite del cd. sistema del voto di lista e, dunque, sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta alla Società, con le modalità di cui *infra*, anche

successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime da parte della Società (entro le ore 16.00 del 14 aprile 2017).

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Le liste dei candidati - elencati mediante un numero progressivo non superiore a 9 - devono essere depositate presso la sede di Caleffi S.p.A. (ovvero ricevute dalla Società a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e, pertanto, entro il 10 aprile 2017.

Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico - presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com), nonché pubblicate sul sito internet della Società www.caleffionline.it - almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea e, pertanto, entro il 14 aprile 2017.

I Soci che intendono presentare una lista - debitamente sottoscritta da coloro che la presentano - dovranno altresì fornire, a corredo della stessa, la seguente documentazione:

- informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- in caso di lista di minoranza (vale a dire lista presentata da parte dei soli soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa), una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto.

In tale dichiarazione dovranno, inoltre, essere specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni. In proposito, si raccomanda di prendere visione di quanto indicato al paragrafo 2 della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;

- accettazione della candidatura da parte dei singoli candidati;
- dichiarazioni mediante le quali gli stessi candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per le rispettive cariche;
- per ciascun candidato una esauriente informativa (i.e. curriculum vitae) contenente le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società.

Si ricorda che la disciplina, anche regolamentare, vigente, con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo della Società, prescrive, da un lato, la presenza di un numero minimo di Consiglieri indipendenti e, dall'altro, il rispetto delle cd. "quote di genere", secondo quanto stabilito dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni previste dall'articolo 12 dello Statuto sociale e, più in generale, dalla normativa vigente applicabile saranno considerate come non presentate.

Si invitano i soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società a prendere visione della relazione degli Amministratori relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in cui vengono indicate, in dettaglio, requisiti, modalità e tempistiche di presentazione delle liste di candidati e di nomina dell'organo di amministrazione della Società.

Voto di lista per la nomina del Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale avverrà per il tramite del cd. sistema del "voto di lista" e, dunque, sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, fermo restando le indicazioni di cui infra.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta alla Società, con le modalità di cui infra, anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime da parte della Società e, pertanto, entro le ore 16.00 del 14 aprile 2017.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Le liste di candidati - necessariamente articolate in n. 2 distinte sezioni: la prima sezione (Sindaci effettivi) contenente l'indicazione di n. 1 o più candidati, fino a un massimo di n. 3 (contrassegnati da un numero progressivo) alla carica di Sindaco effettivo e la seconda sezione (Sindaci supplenti) contenente l'indicazione di n. 1 o n. 2 candidati (contrassegnati da un numero progressivo) alla carica di Sindaco supplente - devono essere depositate presso la sede di Caleffi S.p.A. (ovvero ricevute dalla Società a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e, pertanto, entro il 10 aprile 2017.

Qualora entro il dianzi termine ultimo per la presentazione delle liste di candidati per la nomina dell'organo di controllo (10 aprile 2017) risulti essere stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e, pertanto, entro il 13 aprile 2017; in tal caso, la soglia richiesta per la loro presentazione è ridotta alla metà e, dunque, al 2,25% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Gli uffici della Società provvederanno a dare informativa al mercato, mediante comunicato stampa, dell'eventuale ri-apertura dei termini per la presentazione delle liste ai sensi e per gli effetti di cui al paragrafo precedente.

Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico - presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com), nonché pubblicate sul sito internet della Società www.caleffionline.it - almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea e, pertanto, entro il 14 aprile 2017.

I Soci che intendono presentare una lista - debitamente sottoscritta da coloro che la presentano - dovranno altresì fornire, a corredo della stessa, la seguente documentazione:

- informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- in caso di lista di minoranza (vale a dire lista presentata da parte dei soli soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa), una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del cd. Regolamento Emittenti con quest'ultimi (vale a dire i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa). Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, si raccomanda ai soci che presentino una lista di minoranza di fornire, altresì, le ulteriori informazioni indicate al paragrafo 3 della citata Comunicazione Consob;
- accettazione della candidatura da parte dei singoli candidati;
- dichiarazioni mediante le quali gli stessi candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare e di auto-disciplina, vigente per ricoprire la carica;
- esauriente informativa (curriculum vitae) di ciascun candidato, contenente le caratteristiche personali e professionali, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi all'interno dell'organo di controllo, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono, inoltre, includere candidati di genere diverso in entrambe le sezioni della lista (i.e. sezione Sindaci effettivi e sezione Sindaci Supplenti).

Inoltre, si invitano i soci a voler presentare liste di candidati in modo tale da garantire la sussistenza dei requisiti di professionalità di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 162 del 30 marzo 2000.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni previste dall'articolo 13 dello Statuto sociale e, più in generale, dalla normativa vigente applicabile saranno considerate come non presentate.

Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale della Società a prendere visione della relazione degli Amministratori relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in cui vengono indicate, in dettaglio, requisiti, modalità e tempistiche di presentazione delle liste di candidati e di nomina dell'organo di controllo della Società.

Informazioni relative al capitale sociale

Il capitale sociale di Caleffi S.p.A. è pari a euro 8.125.227,76, suddiviso in 15.625.438 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data odierna, la Società possiede 290.306 azioni proprie ordinarie.

Contatti societari

L'Ufficio Affari Legali e Societari di Caleffi S.p.A. è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

É Telefono: +39 0375 788251

É Indirizzo e-mail: giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it

É Indirizzo: Via Belfiore n. 24 ó 46019 Viadana (MN)

Per ogni altra informazione i singoli Azionisti sono invitati a fare riferimento al sito internet www.caleffionline.it.

Viadana, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliana Caleffi

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale **€ 8.125.227,76 i.v.**

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PPREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2bis, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.**, partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso. Distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze, in esclusiva *worldwide*, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel Home Linen e Les Voiles de Saint Tropez.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

OVERVIEW GRUPPO CALEFFI

- Specializzato nella produzione e commercializzazione di collezioni **moda e lusso per la casa**, è tra i principali operatori del settore *Home Fashion* a livello internazionale;
- Opera da più di 50 anni in uno dei tre settori che veicolano l'eccellenza del "Made in Italy" nel mondo: **Fashion, Food e Furnishing**;
- Distribuisce a livello nazionale in oltre 2000 punti vendita (di cui 19 diretti) e a livello **internazionale** con una presenza nei più prestigiosi *department store* e in oltre 600 punti vendita;
- Dispone di un prestigioso **portafoglio** di marchi propri e in licenza.

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2016 un valore pari ad € 1,38 miliardi sostanzialmente in linea col dato 2015, pari ad € 1,39 miliardi (Fonte: Sita Ricerche).

Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi tre brand (Bassetti, Caleffi, Ikea) rappresentano il 25,9% del totale comparto.

La quota di Caleffi è passata dal 4,7% del 2012, al 5,5% del 2013, al 6,4% del 2014, al 6,6% del 2015, al 7,3% del 2016 facendo registrare il più alto tasso di crescita fra tutti i competitors.

HIGHLIGHTS 2016

In data **21 marzo 2016** l'Assemblea degli Azionisti della controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha approvato il progetto di quotazione su AIM Italia ó Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana - London Stock Exchange Group. L'Offerta Globale si compone di due aumenti di capitale, fino ad un massimo di Euro 5,25 milioni.

In data **6 giugno 2016**, il Consiglio di Amministrazione della controllata Mirabello Carrara S.p.A., ha deliberato d'intesa con il Nomad ed il Global Coordinator di rinviare il processo di quotazione sul mercato AIM Italia, alla luce delle volatili condizioni di mercato, riservandosi di valutare ulteriori ö finestre di mercato per la quotazione nella seconda parte dell'anno.

In data **10 novembre 2016** il Consiglio di Amministrazione della controllata Mirabello Carrara S.p.A., visto l'attuale andamento dei mercati finanziari, AIM in particolare, ha deliberato di rinviare il progetto di quotazione sul mercato AIM a data da destinarsi.

In data **4 Aprile 2016** la controllata Mirabello Carrara S.p.A. e il Gruppo Roberto Cavalli, uno tra i più prestigiosi brand italiani a livello internazionale, hanno sottoscritto il rinnovo della licenza **Roberto Cavalli Home Linen** per lo sviluppo, la creazione, la produzione e la distribuzione a livello mondiale della linea tessile di alta gamma e di lusso per il letto, il bagno e la tavola a marchio ö Roberto Cavalli. Il nuovo contratto di Licenza avrà una durata di 4 anni fino al 2019; la distribuzione della Roberto Cavalli Home Linen sarà particolarmente selettiva e comprenderà sia i negozi monomarca Roberto Cavalli che i più esclusivi negozi di moda per la casa e *department stores* in Italia e nel mondo.

Il **14 giugno 2016** Mirabello Carrara S.p.A., *luxury division* del Gruppo Caleffi, e **DIESEL**, *lifestyle brand* internazionale che fa capo al gruppo OTB, hanno sottoscritto un accordo di licenza in esclusiva mondiale per lo sviluppo della collezione tessile casa a marchio DIESEL. Il contratto di licenza, che avrà una durata di 5 anni, consentirà la produzione e commercializzazione a livello *worldwide* della collezione Diesel Living Home Textile che sarà distribuita in punti vendita e *department store* selezionati e nei Diesel *store* in Italia e nel mondo.

In data **12 luglio 2016** ha avuto efficacia l'aumento di capitale derivante dalla conversione di n. 438 ö Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020ö corrispondenti a n. 438 Azioni di Compendio, per un controvalore pari ad Euro 591,30, di cui 227,76 da imputarsi a capitale, in esecuzione del primo periodo di esercizio del Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020, previsto per il periodo 1-30 giugno 2016.

A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Caleffi risulta pertanto pari ad Euro 8.125.227,76, rappresentato da n. 15.625.438 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

In data **27 ottobre 2016** è stato aperto un nuovo punto vendita all'interno di Scalo Milano (Locate Triulzi), innovativo distretto dello shopping che ospita le espressioni più significative del design e dello stile nazionale e internazionale. Il *concept store* LA CASA DEI SOGNI by Caleffi, format vincente presente sul mercato dallo scorso anno, è il perfetto punto di riferimento per chi intende acquistare biancheria di qualità per la casa, offrendo le *top collections* e le licenze *luxury* del Gruppo Caleffi.

In data **15 dicembre 2016** apertura del punto vendita di Barcellona (Spagna), primo punto vendita diretto all'estero, che propone ad un pubblico internazionale le *top collections* e le licenze *luxury* del Gruppo.

Andamento del titolo



Segmento:	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	15.625.438
CAPITALIZZAZ. (€ mln) al 21/03/2017	21,2

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 21/03/2017)

Fonte: CONSOB

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Giuliana Caleffi	Giuliana Caleffi	40,41%	41,17%
Rita Federici	Rita Federici	14,70%	14,98%

CALENDARIO FINANZIARIO 2017

22 marzo 2017	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2016
5 maggio 2017	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2016
5 maggio 2017	CDA: Informativa ricavi consolidati al 31/03/2017
7 settembre 2017	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2017
12 dicembre 2017	CDA: Informativa ricavi consolidati al 30/09/2017

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza

Via Belfiore 24

46019 Viadana (MN)

Tel: 0375 7881

Fax: 0375 788320

Email: gazza@caleffionline.it

IR TOP Srl

Via Cantù 1

20121 Milano

Tel: 02 45473884

Fax: 02 91390665

Email: info@irtop.com

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI *

(in migliaia di euro)

	31/12/2016		31/12/2015
Fatturato	59.208		55.518
Valore della produzione	59.749		55.897
Costo della produzione	-56.817		-52.801
EBITDA	2.932	4,95%	3.096
<i>EBITDA Adjusted °</i>	3.253	5,49%	
Ammortamenti e svalutazioni	-1.571		-1.721
EBIT	1.361	2,30%	1.375
<i>EBIT Adjusted °</i>	1.682	2,84%	
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-505		-674
Proventi Finanziari	9		53
Risultato prima delle imposte	865	1,46%	754
Imposte sul reddito	-395		-387
Risultato dell'esercizio	470		367
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	33		-73
Risultato del Gruppo	503	0,85%	294
			0,53%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	3,49%		2,10%
ROI (Ebit/CIN) x 100	4,90%		4,92%
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	2,30%		2,48%

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (p 1.361 migliaia), aumentato degli "Ammortamenti" (p 1.271 migliaia) e delle "Svalutazioni e rettifiche su crediti" (p 300 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

° *L'Ebitda Adjusted e L'Ebit Adjusted* vengono indicati in quanto la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha sostenuto, nel corso del 2016, costi non ricorrenti per p 321 mila. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Andamento della società controllata" di pag. 30

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

(in migliaia di euro)

		31/12/2016	31/12/2015
1	Crediti commerciali	22.159	21.291
2	Rimanenze	16.334	14.845
	Attività per imposte correnti	72	65
	Altre attività correnti	684	666
A	ATTIVO CORRENTE	39.249	36.867
3	Debiti commerciali	16.289	14.079
	Altre passività correnti	2.252	2.235
B	PASSIVO CORRENTE	18.541	16.314
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	20.708	20.553
	Immobilizzazioni materiali	5.226	5.163
	Immobilizzazioni immateriali	2.834	2.902
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	1.196	1.429
	Crediti tributari	193	200
c	ATTIVO NON CORRENTE	9.460	9.705
	Benefici verso i dipendenti	2.008	1.865
	Imposte differite passive	11	25
	Altri fondi	373	397
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.392	2.287
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	27.776	27.971
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	22.204	22.057
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-13.006	-13.553
	PATRIMONIO NETTO	14.770	14.418

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 88

RICAVI

I ricavi sono pari ad € 59.208 mila in incremento del 6,6% rispetto al dato 2015 (€ 55.518 mila).

Le vendite Italia ammontano a € 52.734 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'89,1%, in incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2015 pari ad € 48.092 mila.

Le vendite estero sono pari ad € 6.474 mila con una incidenza del 10,9% sul fatturato complessivo, in decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 7.426 mila, 13,4% sul fatturato).

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 3.897 mila nei paesi UE, € 2.577 mila nei paesi Extra-UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.374 mila con un'incidenza sul fatturato del 14,1%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Operai	78	77
Impiegati	68	71
Quadri	16	15
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	164	165
Lavoratori interinali	40	29
Totale complessivo	204	194

MATERIE PRIME

I prezzi delle materie prime si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione del cotone che ha evidenziato a partire dall'ultimo trimestre del 2016 un trend rialzista confermatosi anche nei primi mesi del 2017.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA è positivo per € 2.932 mila (5,0% sul fatturato) in leggero decremento rispetto al dato positivo per € 3.096 mila dell'esercizio 2015 (5,6% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.271 mila in decremento rispetto ad € 1.411 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.086 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali ed € 185 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è positivo per € 1.361 mila (2,3% sul fatturato) in linea col dato del 2015 pari ad € 1.375 mila (2,5% sul fatturato).

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. nel corso del 2016 ha valutato l'opportunità di quotarsi sul Mercato AIM di Borsa Italiana. Il progetto di quotazione, che ha impegnato management e professionisti per tutto il primo semestre 2016, stante la situazione di difficoltà dei mercati finanziari, AIM in particolare, è stato rinviato a data da destinarsi e i costi sostenuti per circa € 205 mila sono stati imputati a conto economico.

Inoltre nel corso del 2016 sono stati sostenuti dalla controllata importanti costi per consulenze tecniche, di locazione e di progettazione relativamente all'immobile commerciale sito nel comune di Gerenzano (VA) individuato già nel 2015 come possibile location per la nuova sede della società. Il contratto di affitto sottoscritto nel febbraio del 2016 è stato successivamente disdettato, stante le gravi non conformità a livello di sicurezza e impiantistica constatati nell'immobile stesso e la mancata disponibilità della proprietà al sostenimento dei costi per la messa a norma dell'immobile. Tutti i costi, pari ad € 116 mila hanno concorso, pertanto, per natura al risultato economico del 2016.

L'EBITDA e di EBIT *adjusted* che si sarebbero conseguiti senza considerare tali elementi di costo, di entità e incidenza eccezionale, sono pari rispettivamente ad € 3.253 mila (5,5% sul fatturato) ed € 1.682 mila (2,8% sul fatturato).

Il risultato netto del Gruppo è positivo per € 503 mila, in netto miglioramento rispetto al risultato positivo per € 294 mila dell'esercizio precedente.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è negativa per € 13.006 mila in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2015, negativo per € 13.553 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2016 risulta pari a 0,9.

Gli oneri finanziari ammontano a € 495 mila con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,8% rispetto all'1,2% del precedente esercizio.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è negativo per € 10 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poiché una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi

finanziari, pari a € 9 mila, si riferiscono principalmente ad interessi da clienti, da interessi attivi bancari e da sconti finanziari.

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 43 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2016, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2016 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 3,6 milioni e per € 1,4 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Mirabello Carrara S.p.A. non ha in essere *covenants* su finanziamenti.

La Capogruppo al 31 dicembre 2016 ha in essere un finanziamento per € 167 mila soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*covenants*"), con misurazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Tale *covenant*, misurato sul bilancio separato al 31 dicembre 2016, risultava ampiamente rispettato.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 35 e 36 del bilancio consolidato e nella Nota 34 e 35 del bilancio separato. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffionline.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

La Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato nell'esercizio 2015, l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI* (in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	46.011	40.873
Valore della produzione	46.451	41.373
Costo della produzione	-44.088	-39.440
EBITDA	2.363 5,14%	1.933 4,73%
Ammortamenti e svalutazioni	-977	-1.035
EBIT	1.386 3,01%	898 2,20%
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-373	-528
Proventi Finanziari	8	60
Risultato prima delle imposte	1.021 2,22%	430 1,05%
Imposte sul reddito	-414	-281
Risultato dell'esercizio	607 1,32%	149 0,36%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	3,99%	1,01%
ROI (Ebit/CIN) x 100	5,68%	3,60%
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	3,01%	2,20%

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

Lo **Ebitda** è pari al risultato operativo (p 1.386 migliaia), aumentato degli "Ammortamenti" (p 777 migliaia) e delle "Svalutazioni e rettifiche su crediti" (p 200 migliaia).

Lo **Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

(in migliaia di euro)

		31/12/2016	31/12/2015
1	Crediti commerciali	18.485	17.710
2	Rimanenze	10.671	10.244
	Attività per imposte correnti	27	48
	Altre attività correnti	581	505
A	ATTIVO CORRENTE	29.764	28.507
3	Debiti commerciali	12.193	10.252
	Altre passività correnti	2.005	2.115
B	PASSIVO CORRENTE	14.198	12.367
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	15.566	16.140
	Immobilizzazioni materiali	4.635	4.312
	Immobilizzazioni immateriali	622	623
	Partecipazioni	3.891	3.891
	Imposte differite attive	902	1.159
	Crediti tributari	193	200
C	ATTIVO NON CORRENTE	10.243	10.185
	Benefici verso i dipendenti	1.123	1.073
	Imposte differite passive	-	2
	Altri fondi	292	315
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.415	1.390
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	24.394	24.935
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	16.963	17.702
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-9.179	-10.237
	PATRIMONIO NETTO	15.215	14.698

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 143

La Società ha realizzato nel corso del 2016 un fatturato di € 46.011 mila in incremento del 12,6% rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 40.873 mila. L'Ebitda è positivo per € 2.363 mila (5,1% sul fatturato), rispetto al dato positivo per € 1.933 mila del 2015 (4,7% sul fatturato). L'Ebit è positivo per € 1.386 mila (3,0% sul fatturato), in miglioramento rispetto al dato positivo per € 898 mila del 2015 (2,2% sul fatturato).

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per € 607 mila (1,3% sul fatturato), in netto miglioramento rispetto al dato 2015 positivo per € 149 mila (0,4% sul fatturato). L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari ad € 9.179 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015, negativo per € 10.237 mila.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad € 1.102 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 774 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento del nuovo store "La Casa dei Sogni by Caleffi" presso Scalo Milano, l'allestimento del nuovo punto vendita monomarca presso l'Outlet Center di Barcellona (Spagna), il *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti e l'acquisto di carrelli elevatori.

L'investimento in comunicazione è stato di € 715 mila pari all'1,6% sul fatturato, rispetto ad € 696 mila del 2015. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente attraverso la veicolazione di *lookbook* e pagine pubblicitarie sui principali *magazine* femminili, in campagne televisive con spot sulle reti Mediaset e in comunicazione on line. Sono proseguite, infine, le attività volte al rafforzamento della *brand awareness*, della fidelizzazione della clientela *trade*, mediante la realizzazione di *shop in shop* e *corner* presso i principali clienti, e della clientela *consumer* con investimenti e attività di *social media marketing*.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a circa € 624 mila. Sulla spesa incrementale complessiva di € 71 mila (calcolata rispetto alla media del triennio 2012-2014) la Società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. L'importo di tale credito d'imposta, iscritto in bilancio, è pari

ad p 23 mila.

L'attività di ricerca in argomento proseguirà nel corso dell'esercizio 2017.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i relativi costi sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

La Capogruppo, pur rispettando le misure minime di sicurezza al fine di proteggere i dati personali, come previsto dall'art. 45 del D.L. n° 5/12 non ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2016 ammonta a n. 290.306 azioni, pari all'86% del capitale sociale, per un controvalore di p 305 mila.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2016 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 30 aprile 2015, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2016.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/15	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/2016	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	6.314.038	-	-	6.314.038	40,41%
Federici Rita	Amministratore	2.296.847	-	-	2.296.847	14,70%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	43.750	-	-	43.750	0,28%

Soggetto	Funzione	n° warrant posseduti al 31/12/15	n° warrant acquistati nell'esercizio	n° warrant venduti nell'esercizio	n° warrant posseduti al 31/12/2016	% totale warrant
Caleffi Giuliana	Presidente	1.262.808	-	-	1.262.808	40,42%
Federici Rita	Amministratore	99.369	-	-	99.369	3,18%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	20.000	10.000	10.000	20.000	0,64%

ANALISI ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA**Mirabello Carrara S.p.A.**

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2016 un fatturato di € 14.169 mila in decremento del 7,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato Italia è pari ad € 8.124 mila (57,3% del totale), mentre il fatturato estero è di pari ad € 6.045 mila (42,7% del totale).

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 3.638 mila nei paesi UE e 2.407 mila nei paesi Extra-UE.

L'EBITDA è pari ad € 554 mila con un'incidenza sul fatturato del 3,9%, rispetto ad € 1.196 mila del 2015 (7,8% sul fatturato).

L'EBIT è negativo per € 8 mila rispetto al dato positivo del 2015 pari ad € 542 mila (3,5% sul fatturato).

La controllata nel corso del 2016 ha valutato l'opportunità di quotarsi sul Mercato AIM di Borsa Italiana. Il progetto di quotazione, che ha impegnato management e professionisti per tutto il primo semestre 2016, stante la situazione di difficoltà dei mercati finanziari, AIM in particolare, è stato rinviato a data da destinarsi e i costi sostenuti per circa € 205 mila sono stati imputati a conto economico.

Inoltre nel corso del 2016 sono stati sostenuti importanti costi per consulenze tecniche, di locazione e di progettazione relativamente all'immobile commerciale sito nel comune di Gerenzano (VA) individuato già nel 2015 come possibile location per la nuova sede della società. Il contratto di affitto sottoscritto nel febbraio del 2016 è stato successivamente disdettato, stante le gravi non conformità a livello di sicurezza e impiantistica constatati nell'immobile stesso e la mancata disponibilità della proprietà al sostenimento dei costi per la messa a norma dell'immobile. Tutti i costi, pari ad € 116 mila hanno concorso, pertanto, per natura al risultato economico del 2016.

L'EBITDA e di EBIT rettificati che si sarebbero conseguiti senza considerare tali elementi di costo, di entità e incidenza eccezionale, sono pari rispettivamente ad € 875 mila (6,2% sul fatturato) ed € 313 mila (2,2% sul fatturato).

Il risultato netto è negativo per € 114 mila rispetto al dato positivo per € 242 mila dell'esercizio precedente.

RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

valori in migliaia di euro

	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2016
Bilancio della Capogruppo	607	15.215
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	-25	-737
Risultato pro-quota Mirabello Carrara S.p.A.	-79	-79
Bilancio consolidato di gruppo	503	14.399

INFORMAZIONI SUL PERSONALE, SULLA SICUREZZA E SULL'AMBIENTE

Per quanto riguarda le informazioni sul personale, sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella Relazione sociale esposta nel proseguimento del documento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La crescita mondiale nel 2016 è ulteriormente rallentata raggiungendo nella seconda metà dell'anno livelli particolarmente contenuti. Il contesto economico generale si presenta piuttosto incerto a causa della situazione economica di alcuni mercati importanti e delle tensioni politiche internazionali che continueranno presumibilmente ad influenzare negativamente l'andamento dei consumi. Le previsioni della Commissione Europea indicano per il PIL mondiale una modesta ripresa nel 2017.

La strategia del Gruppo resterà fortemente incentrata su negozi propri e *shop in shop* presso i principali clienti, nonché su linee e licenze di lusso distribuite prevalentemente nei mercati esteri.

I drivers di crescita saranno pertanto riconducibili al segmento lusso, con le licenze *Home Linen* Roberto Cavalli, Diesel e Trussardi nonché ai negozi propri e ai canali e-commerce, sullo sviluppo dei quali saranno effettuati a breve ulteriori investimenti. Grande attenzione verrà riservata ai temi della salute, del

benessere e del rispetto dell'ambiente, sempre più determinanti nell'orientare le scelte dei consumatori.

Pur estremamente *confident* sull'evoluzione del fatturato e della redditività nel 2017, allo stato attuale non riteniamo di esprimere alcuna previsione sui dati economico-finanziari dell'esercizio, che saranno anche influenzati da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

I risultati attesi possono inoltre essere influenzati, sul mercato domestico, dalla difficoltà della ripresa economica associata ad un alto tasso di disoccupazione, con la conseguente riduzione del reddito disponibile per il consumo, nonché dalla generalizzata difficoltà nell'accesso al credito.

Per quanto riguarda i mercati internazionali, le tensioni geopolitiche in essere in alcune regioni possono determinare rallentamenti nei flussi operativi.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento. Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 43 mila.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un

amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni e per la sua storia di relazioni sindacali, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle eventuali attività finanziarie classificate come *“available for sale”*. Nel bilancio dell'esercizio 2016 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffionline.it).

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento volontario con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di responsabilità sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

È noto come la performance del Gruppo dipenda non solo da elementi concreti ma anche dai cosiddetti *intangibles*, quali la fiducia degli *stakeholders*, la reputazione e l'attenzione al benessere dell'ambiente e della comunità in cui il Gruppo opera o con cui entra in contatto. Tutti questi elementi non devono essere considerati solamente come costi, ma anche e soprattutto come opportunità che permettono al Gruppo di aumentare la propria competitività e i propri risultati, incrementando il suo sviluppo. Il profitto non può e non deve essere percepito come unico indicatore dello stato di salute del Gruppo; esso indica sicuramente la capacità di stare sul mercato, ma non deve essere l'unico scopo, in particolare si deve fare carico di altri tipi di responsabilità che vanno oltre i risultati puramente economici, quali ad esempio soddisfare i consumatori, attirare nuovi clienti e contribuire allo sviluppo della comunità in cui il Gruppo si trova ad essere integrata.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta può definirsi la "Carta Costituzionale del Gruppo", una carta dei diritti e dei doveri morali che determina le responsabilità etico-morali da rispettare, in modo da evitare comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera all'interno o con il Gruppo, che potrebbero ledere l'immagine e il corretto funzionamento dello stesso. Si tratta quindi di un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica", nel 2008 e nel 2011 sono state effettuate delle rivisitazioni al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resesi necessarie a causa anche delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente, di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera inoltre per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto

con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non si avvale di lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

È importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di

informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni insider e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali del Gruppo, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sul Gruppo o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- Ricerca, selezione e assunzione: l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo del Gruppo.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze del Gruppo, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

- Addestramento del personale: l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future del Gruppo.
- Formazione del personale: l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna al Gruppo, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni: l'obiettivo è consentire al Gruppo di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni del Gruppo ed extra-Gruppo.
- Gestione del personale e piani di carriera: l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità del Gruppo e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Il Gruppo si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti per il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori sanciti dal presente Codice.
- Comunicazione col personale: l'obiettivo dell'attività consiste nel:

1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi del Gruppo in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto del Gruppo;
2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurne l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi del Gruppo. Mentre per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza del Gruppo, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente, in quanto rappresentano la più grande ricchezza del Gruppo.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri

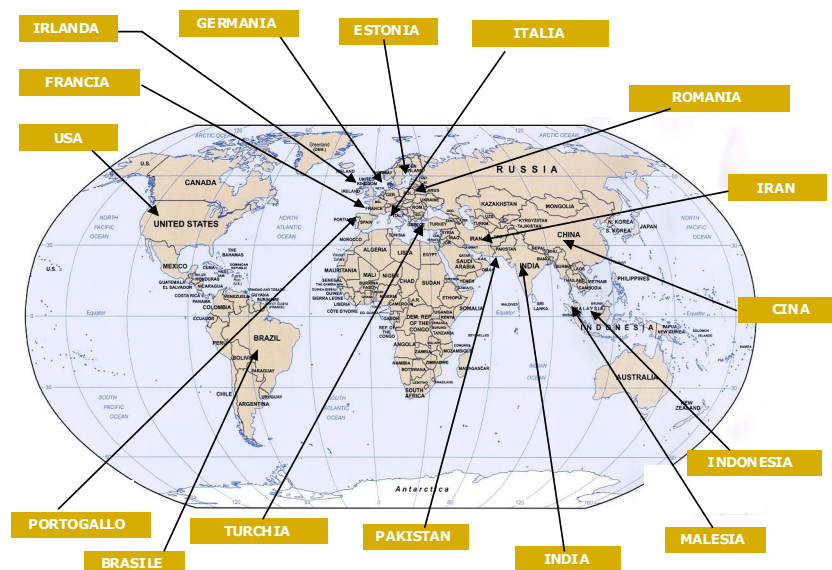
standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico (*linea.cortese@caleffionline.it*) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Dal 2011 inoltre il servizio Linea Cortese è stato ulteriormente potenziato, in quanto a seconda della specifica richiesta o bisogno del cliente, il centralino smista automaticamente la telefonata verso il soggetto competente nella risposta, permettendo quindi al cliente di ottenere una risposta ancora più precisa e tempestiva rispetto al passato.

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.

Rete fornitori Gruppo Caleffi



I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine del Gruppo, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, ed alla loro competitività.

I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro forzato;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;

- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

Una volta iscritti all'interno dell'anagrafica fornitori, gli stessi sono costantemente monitorati attraverso un sistema di *vendor rating* e, successivamente, a campione tra quelli più importanti per valore aggiunto conferito al prodotto, attraverso visite presso le proprie sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati dal Gruppo Caleffi e dichiarati al momento della qualifica.

POLITICA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo ogni anno vengono organizzati corsi di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro oppure i dipendenti prendono parte a corsi specifici organizzati da soggetti terzi. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali. Nel corso dell'anno 2016 sono stati organizzati in sede i seguenti corsi:

- Corso di formazione a supporto dell'incremento del livello di salute e sicurezza dei lavoratori tenutosi nelle date del 24 e 26 Maggio, a cui hanno partecipato n. 06 operai per n. 96 ore complessive e n. 01 quadri per n. 16 ore complessive;
- Aggiornamento corso di formazione a supporto dell'incremento del livello di salute e sicurezza dei lavoratori tenutosi in data 25 Maggio, a cui hanno partecipato n. 07 operai per n. 35 ore complessive e n. 01 impiegati per n. 05 ore complessive;
- Corso di formazione sulla sicurezza per preposti tenutosi in data 12 Settembre al quale hanno partecipato le responsabili di tutti i punti vendita gestiti direttamente da Caleffi per complessive n. 64 ore;
- Corso di formazione per primo soccorso, organizzati presso soggetti terzi, a cui hanno partecipato n. 05 commesse per n. 36 ore complessive;
- Corso di formazione per addetti antincendio, organizzati presso soggetti terzi, a cui hanno partecipato n. 07 commesse per n. 29 ore complessive;

Nel 2016 si sono verificati due infortuni sul lavoro e nessun infortunio in itinere.

Infortuni	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	2	2
in itinere	0	0	0
Totale	0	2	2

Giornate perse per infortunio	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	181	181
in itinere	0	0	0
Totale	0	181	181

Inoltre per implementare azioni di miglioramento e per coinvolgere i lavoratori, sono previste riunioni annuali tra la Direzione, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza; un momento di confronto per analizzare le situazioni problematiche ed adottare le misure correttive adeguate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 Dicembre 2016 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

Occorre infine ricordare che in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 Maggio 2012, che hanno interessato anche la Provincia di Mantova, il Gruppo Caleffi, all'indomani del tragico evento, tramite tecnici specializzati ha provveduto immediatamente ad effettuare uno scrupoloso sopralluogo di tutti i fabbricati ed ad apportare nel corso dei mesi successivi gli eventuali interventi, che si sono ritenuti necessari, per ripristinare le condizioni di sicurezza qualora queste fossero venute meno ed ad evitare cedimenti nei fabbricati come si sono verificate in Emilia, qualora dovessero ripresentarsi scosse telluriche.

GESTIONE AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è in questi anni un tema che incide fortemente sulla competitività delle imprese. La gestione degli impatti ambientali, la prevenzione e la gestione dei rischi, ma anche il problema dell'energia e dei suoi costi, rappresentano oggi per le imprese aspetti di importanza sostanziale, perché direttamente connessi alla sostenibilità del business e quindi alla capacità di sopravvivenza dell'impresa stessa. Per questi motivi, pur non avendo impatti ambientali particolarmente rilevanti in relazione al proprio processo produttivo, il tema dell'ambiente è particolarmente importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder* e da molti anni Caleffi si adopera appunto per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

Proprio in tal ottica nel 2012 il Gruppo Caleffi ha realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MGW sulle coperture dei propri magazzini. Tale operazione del costo complessivo di quasi due milioni di Euro ha permesso da un lato di eliminare le vecchie coperture esistenti in amianto, bonificando quindi il materiale stesso ed adempiendo ad un obbligo di legge, molti anni prima della sua scadenza, e dall'altro lato di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile al servizio del processo produttivo, mentre quella prodotta in eccesso, rispetto al fabbisogno aziendale, viene immessa in rete e venduta al gestore. Nel 2016 l'energia elettrica prodotta è stata pari 964.746 Kwh, di cui Kwh 450.156 consumata direttamente dalla società all'interno del proprio processo produttivo (pari a quasi il 50% del fabbisogno energetico aziendale) e Kwh 514.590 ceduta al gestore. Tale produzione ha evitato l'emissione in atmosfera di CO2 pari a 50.577,17 chilogrammi.



La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del Gruppo, che consiste nel:

- tutelare l'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- ridurre consumi e emissioni di CO2 legati al parco auto aziendale, attraverso il ricambio periodico degli autoveicoli;
- controllare periodicamente i consumi di energia elettrica, idrici e termici delle sedi centrali e dei vari punti vendita dislocati sul territorio.

ATTIVITÀ SOCIALI

Valorizzando l'attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il principale obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.



Rientra in quest'ottica l'iniziativa benefica, a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.), ente privato senza fini di lucro, fondato nel 1965 grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto dei Tumori di Milano, fra cui il Professor Umberto Veronesi e il Professor Giuseppe della Porta, avvalendosi del prezioso sostegno di noti imprenditori milanesi. L'attività di A.I.R.C. consiste nel raccogliere ed erogare fondi a favore del progresso della ricerca oncologica e nel diffondere al pubblico una corretta informazione in materia. I fondi vengono destinati alla ricerca sul cancro attraverso un processo di selezione e supervisione rigoroso, meritocratico e trasparente. La severità e professionalità delle valutazioni dei progetti di ricerca e delle borse di studio sono assicurate dalla direzione scientifica il cui staff è costituito da persone di rilevante *expertise* tecnico scientifica.

Inoltre a seguito degli eventi sismici dell'anno scorso, in particolare nelle giornate del 24 Agosto 2016, 26 Ottobre 2016 e 30 Ottobre 2016, che hanno interessato le regioni di Marche, Umbria e Abruzzo, causando numerose vittime e milioni di danni ad abitazioni e aziende, il Gruppo Caleffi ha devoluto gratuitamente alle popolazioni colpite, tramite propri rivenditori di zona, centinaia dei propri prodotti.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto ed ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come il volley e il rugby, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili.

In tal ottica nel 2016 il Gruppo Caleffi ha continuato a sostenere il progetto locale VBC Pallavolo Rosa Casalmaggiore. Il progetto, attivo dal luglio 2008, è nato dall'unione di due pluritrentennali realtà della pallavolo cremonese: la VBC Casalmaggiore e la Pallavolo Ostiano e nel giro di pochi anni, a suon di promozioni, è arrivata a partecipare alla massima competizione nazionale. La VBC Casalmaggiore infatti è riuscita a conquistare, nel 2013, la partecipazione al campionato nazionale (A1 femminile) di pallavolo e nel Maggio 2015 ha addirittura festeggiato la conquista del suo primo storico scudetto, tra lo stupore degli addetti ai lavori, garantendosi, per la stagione sportiva successiva, la partecipazione alla Champions League, che è arrivata a conquistare ad Aprile, laureandosi Campione d'Europa da matricola, e sconfiggendo sul campo squadre di caratura mondiale. La conquista della Champions League ha consegnato al club la possibilità di partecipare al Mondiale del Club, disputatosi ad Ottobre nelle Filippine, arrivando a disputando la finalissima, persa poi al tie-break del quinto set.



Per quanto riguarda il rugby Caleffi sostiene l'associazione Rugby Viadana 1970, nata nel 2013, sulle ceneri del vecchio progetto degli Aironi Rugby. Viene ripreso il vecchio logo e si aggiunge 1970 (anno di nascita del Rugby Viadana) al nome, ma si mantengono assolutamente inalterati i colori sociali. La prima squadra partecipa al campionato nazionale di serie A1, ma numerose sono anche le squadre giovanili partecipanti a vari campionati.



Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole del territorio ed associazioni no profit del territorio operanti nel terzo settore.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 606.784,45 come segue:

- a Riserva Legale per € 30.339,22 ;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,02 per azione, per un importo massimo di € 312.508,76, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria il rimanente.

Viadana, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
1	Immobili, impianti e macchinari	5.226	5.163
2	Attività immateriali	2.834	2.902
3	Attività finanziare	5	5
3	Partecipazioni	11	11
4	Attività per imposte differite	1.196	1.429
5	Crediti tributari	193	200
	Totale attività non correnti	9.465	9.710
6	Rimanenze	16.334	14.845
7	Crediti commerciali	22.159	21.291
8	Altri crediti	684	666
9	Attività per imposte correnti	72	65
10	Attività finanziarie disponibili per la vendita	59	79
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.229	3.367
	Totale attività correnti	41.537	40.313
	TOTALE ATTIVITA'	51.002	50.023
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
	Capitale sociale	8.125	8.125
	Riserva sovrapprezzo azioni	4.174	4.174
	Riserva legale	943	936
	Altre riserve	1.366	1.315
	Riserva utili/(perdite) indivisi	-712	-838
	Risultato dell'esercizio	503	294
12	Patrimonio netto del gruppo	14.399	14.006
	Capitale di terzi	404	339
	Utile/(Perdita) di terzi	-33	73
	Totale patrimonio netto consolidato	14.770	14.418
13	Passività finanziarie non correnti	6.929	6.923
14	Benefici ai dipendenti	2.008	1.865
15	Altri fondi	373	397
16	Passività per imposte differite	11	25
	Totale passività non correnti	9.321	9.210
17	Debiti commerciali	16.289	14.079
	di cui verso parti correlate	512	536
18	Altri debiti	1.097	1.276
19	Benefici ai dipendenti	806	624
20	Passività per imposte correnti	349	335
21	Passività finanziarie correnti	8.370	10.081
	Totale passività correnti	26.911	26.395
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	51.002	50.023

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	31/12/2016	31/12/2015	
22	Vendita di beni e servizi	59.208	55.518
23	Altri ricavi e proventi	541	379
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.225	-250
	Costi delle materie prime e altri materiali	-30.195	-27.141
	Variazione rimanenze di materie prime	265	366
24	Costi per servizi	-15.235	-13.692
25	Costi per godimento beni di terzi	-4.140	-3.824
	di cui verso parti correlate	254	254
26	Costi per il personale	-8.374	-7.921
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.571	-1.721
28	Altri costi operativi	-363	-339
	Risultato operativo	1.361	1.375
29	Oneri finanziari	-495	-648
30	Proventi finanziari	9	53
	Utile/perdite su cambi	-10	-26
	Risultato prima delle imposte	865	754
31	Imposte correnti	-168	-162
31	Imposte differite (attive)/passive	-227	-225
	Risultato dell'esercizio	470	367
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	503	294
	Azionisti Minoranza	-33	73
32	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	0,03	0,02
32	Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	0,03	0,02

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	31/12/2016	31/12/2015
Risultato dell'esercizio	470	367
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	-49	61
33 Utili/(perdite) da valutazione TFR las 19	-65	84
33 Effetto fiscale	16	-23
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	-49	61
Risultato complessivo dell'esercizio	421	428
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	462	351
Azionisti Minoranza	-41	77

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	31-dic-16	31-dic-15
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	3.367	1.870
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	470	367
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	27	1411
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	6	-1489
	- Crediti commerciali	7	-868
	- Debiti commerciali	17	2.210
	- Altre attività correnti	8	-18
	- Altre passività correnti	18	-179
	- Attività per imposte correnti	9	-7
	- Passività per imposte correnti	20	14
	- Attività per imposte differite	4	233
	- Crediti tributari non correnti	5	7
	- Passività per imposte differite	16	-14
	- Fondi relativi al personale	14	143
	- Debiti relativi al personale	19	182
	- Altri fondi	15	-24
	TOTALE	1.931	-504
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-1257
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-117
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1; 2	108
	TOTALE	-1.266	-1.283
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Investimenti in attività finanziarie	10	20
	- Variazione utilizzo fidi bancari	21	1.163
	- Rimborso prestito obbligazionario	13	-3.500
	- Rimborso quote finanziamenti	13 ; 21	-5.515
	- Nuove erogazioni finanziamenti	13	6.250
	- Variazione altre debiti finanziari	21	-103
	TOTALE	-1.685	144
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	12	68
	- Dividendi corrisposti	12	0
	- Aumento di capitale	12	1
	- Altri movimenti di patrimonio netto	12	-187
	TOTALE	-118	3.139
F	Flusso monetario del periodo/esercizio (B+C+D+E)	-1.138	1.497
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo/esercizio	2.229	3.367
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-16	31-dic-15
	Imposte pagate nell'esercizio	107	108
	Interessi pagati nell'esercizio	501	653

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2013	6.500	3.670	853	912	407	-779	-57	562	12.066	390	12.456
Risultato dell'esercizio								-1.272	-1.272	-40	-1.312
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile/(perdita) attuariale da valut. TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-94	-35			-129	-15	-144
Risultato complessivo dell'esercizio								-1.272	-1.401	-55	-1.456
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2013				24	453	86		-562	0		0
Distribuzione dividendi					-125				-125		-125
Acquisito/Vendita azioni proprie					-5		40		36		36
Saldo al 31 dicembre 2014	6.500	3.670	853	936	636	-728	-17	-1.272	10.577	335	10.912
Risultato dell'esercizio								294	294	73	367
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile/(perdita) attuariale da valut. TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					48	9			57	4	61
Risultato complessivo dell'esercizio								294	351	77	428
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2014		-1.154				-118		1.272	0		0
Aumento di capitale	1.625	1.658							3.283		3.283
Acquisito/Vendita azioni proprie					-23		-182		-205		-205
Saldo al 31 dicembre 2015	8.125	4.174	853	936	661	-838	-198	294	14.006	412	14.418
Risultato dell'esercizio								503	503	-33	470
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile/(perdita) attuariale da valut. TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-22	-19			-41	-8	-49
Risultato complessivo dell'esercizio								503	462	-41	421
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2015				7	142	145		-294	0		0
Aumento di capitale	0	0							1		1
Acquisito/Vendita azioni proprie					39		-107		-68		-68
Saldo al 31 dicembre 2016	8.125	4.174	853	943	819	-712	-305	503	14.399	371	14.770

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale p. 8.125.227,76 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

Caleffi S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") ha sede in Italia. Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2016 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A. (il "Gruppo").

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS e IFRS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffionline.it.

Principali norme ed interpretazioni contabili la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)
- Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)
- Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)
- Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014
- Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)
- Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Principali norme e interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2016 e per i quali la Società di appartenenza non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto. Sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. Il Gruppo dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'*exposure draft* dell'aprile 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative ó Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'iniziativa sull'informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses ó Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions ó Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo ó Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari ó contratti di leasing relativi ad attività di scarso valore (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La

contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informazione più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Nel 2017 il Gruppo prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informazione da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 e i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie *available for sale*, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento, come lo scorso anno, include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- Determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- Determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un' immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un' indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell' attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell' esigibilità dei crediti in essere e sull' esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l' ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l' esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% per gli esercizi successivi. Ai fini Irap il tax rate adottato è pari al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l' uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento**a) Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2016 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è, come già nel 2015, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2016" che è parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non variate rispetto allo scorso esercizio sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%

- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre - lungo la durata del relativo contratto se minore	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di

recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'ecedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. I costi sostenuti per la realizzazione ed il lancio della prima collezione Trussardi sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" e ammortizzati in 3 anni, lungo la durata del relativo contratto. Il valore residuo di tali costi capitalizzati, al 31 dicembre 2016, è pari ad € 37 mila.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di

rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al presunto valore di realizzo, pari al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 29 aprile 2016 ha deliberato un piano di *stock grant*, legato all'operazione di quotazione sul mercato AIM di Mirabello Carrara. Successivamente il Consiglio della Capogruppo, con il parere favorevole del Comitato per la remunerazione, ha stabilito le caratteristiche e i beneficiari del piano. Al momento il piano è sospeso in attesa del buon esito della futura quotazione della controllata.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti di copertura sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento, come meglio specificato a pag. 89.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/15
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	1.547			731		816
Impianti e Macchinari	10.015	775		8.436		2.354
Attrezzature e Altri Beni	8.451			6.458		1.993
Immob. in corso ed acconti						-
Totale	20.013	775	-	15.625		5.163
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/16
Terreni e Fabbricati	-	143	-	-	188	770
Impianti e Macchinari	-	461	111	103	274	2.533
Attrezzature e Altri Beni	-	653	1.039	939	624	1.923
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.257	1.150	1.042	1.086	5.226

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.257 mila in linea col dato dell'esercizio precedente pari ad € 1.224 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento del nuovo store "La Casa dei Sogni by Caleffi" presso Scalo Milano (MI), l'allestimento del nuovo punto vendita monomarca presso l'Outlet Center di Barcellona (Spagna), il *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti, l'acquisto di cilindri e quadri per la stampa dei tessuti e l'acquisto di carrelli elevatori.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 1.150 mila che risultavano ammortizzati per € 1.042 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 52 mila e plusvalenze per € 42 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda la nota 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		Saldo al 31/12/15
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento		
Diritti di brevetto e opere ingegno	309	-	295		14
Marchi	798	-	545		253
Aviamento	2.025	-	-		2.025
Altre	759	-	149		610
Totale	3.891	-	989		2.902
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/16
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	11	-	12	13
Marchi	-	39	-	79	213
Aviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	-	61	-	94	577
Immob. in corso ed acconti	-	6	-	-	6
Totale	-	117	-	185	2.834

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione

e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2016, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2017 e da un piano previsionale per gli esercizi 2017-2019 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 14 marzo 2017.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2017-2019 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,38% netto (nel 2015 il WACC applicato era pari al 6,25 netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2020 (p 747 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso g pari al saggio di crescita reale atteso pari all'1% (stesso valore utilizzato nel 2015).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore di circa p 6.858 mila al relativo capitale investito netto operativo.

Analisi di sensitività dell'impairment

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'*impairment* non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di p 1.378 mila circa.

Una riduzione del tasso di crescita perpetuo di mezzo punto percentuale, a parità di tasso di sconto (WACC) non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di p 1.183 mila circa.

L'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione di tasso di crescita perpetuo del medesimo importo non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di p 2.361 mila circa.

Nella voce *Marchi* sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di p 91 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad p 33 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad p 63 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di € 27 mila.

La voce «Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno» comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce «altre attività immateriali» il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 ó 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivi € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad € 623 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell'ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per l'esercizio 2016 è pari ad € 31 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 18 mila.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
Totale	16	16

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobiliindustria S.p.A. e in altri consorzi minori.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite attive	1.196	1.429
Totale	1.196	1.429

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	316	76	0	76
• Rettifiche per svalutazione crediti	767	185	0	185
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	327	78	7	85
• Rettifiche per resi su vendite	120	29	5	34
• Amm. e costi a deducibilità differita	758	182	10	192
• Interessi passivi	579	139	0	139
• Perdita fiscale	1.918	460	0	460
• Perdita attuariale su TFR IAS 19	105	25	0	25
Totale	4.890	1.174	22	1.196

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2017 della Capogruppo e piano 2017-2019 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Rilevate nel Patrimonio Netto		Utilizzo		Incremento		Modifica aliquota		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	77	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	76	-
Rettifiche per svalutazione crediti	175	-	1	-	-	-	-	-	41	-	50	-	-	-	185	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	78	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	7	
Rettifiche per resi su vendite	24	4	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	29	5	
Ammortamenti e costi a deducibilità diffi	191	12	2	-	-	-	-	-	26	2	33	-	-18	182	10	
Interessi passivi	238	-	4	-	-	-	-	-	87	-	-	-	-16	139	-	
Perdite fiscali	610	-	-13	-	-	-	-	-	131	-	33	-	-39	460	-	
Perdita attuariale su TFR IAS 19	13	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-	
Totale	1.406	23	-6	-	12	-	-	-	286	2	121	1	-73	1.174	22	

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzato nell'esercizio.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% e il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti tributari	193	200
Totale	193	200

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato contabilizzato un rimborso parziale per € 7 mila.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	22.159	21.291
Rimanenze	16.334	14.845
Debiti commerciali	-16.289	-14.079
Totale	22.204	22.057

Il capitale circolante è sostanzialmente in linea col dato dell'esercizio precedente sebbene il fatturato sia aumentato del 6,6%.

6. Rimanenze

	31/12/2016	31/12/2015
Materie Prime e Sussidiarie	3.922	3.591
Merci in viaggio Materie Prime	313	379
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	164	363
Prodotti Finiti	11.993	10.789
Merci in viaggio Prodotti Finiti	269	50
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-297	-297
Totale	16.334	14.845

Le voci «Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti», sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

7. Crediti commerciali

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali Italia	22.304	21.118
Crediti commerciali paesi UE	434	439
Crediti commerciali paesi extra-UE	402	647
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-861	-813
- Rettifiche ai crediti per resi	-120	-100
Totale	22.159	21.291

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2016. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	97	716	813
Utilizzo per perdite su crediti	-97	-155	-252
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>93</u>	<u>207</u>	<u>300</u>
Saldo al 31 dicembre 2016	93	768	861

La voce "Rettifiche ai crediti per resi" è relativa all'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2017.

8. Altri crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso dipendenti	17	17
Acconti a fornitori per servizi	166	241
Note di accredito da ricevere	37	35
Crediti verso Erario per Iva	189	187
Crediti vari	126	80
Risconti attivi	149	106
Totale	684	666

La voce "Note di accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario per Ires	-	-
Crediti verso Erario per Irap	23	65
Crediti imposta Ricerca & Sviluppo	49	-
Totale	72	65

I "Crediti verso Erario per Irap" derivano da acconti Irap versati nel 2016 superiori all'effettivo debito dell'anno.

10. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanz. disponibili per la vendita	59	79
Totale	59	79

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/15	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2016	Riduzione/Ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/Ripristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	79	79	0	20	59	0	0	0%
Totale		79	79	0	20	59	0	0	0%

Nel corso del 2016 l'attività finanziaria "Fondo Equilybra" è diminuita per € 20 mila per effetto del rimborso di versamenti in conto capitale effettuati negli anni precedenti così come previsto dal regolamento dell'investimento. Il numero delle quote è rimasto invariato a 1.000.

Relativamente all'investimento nel "Fondo Equilybra" si evidenzia che non ci sono segnali che indichino una perdita di valore. Si segnala che in data 26 maggio 2016 il fondo è stato messo in liquidazione.

Terminata la fase di vendita degli *asset* del fondo, l'investimento verrà rimborsato ad un valore che garantirà almeno il recupero dell'investimento fatto.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	59	0	0	59

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella è la seguente:

Livello 1 ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.964	3.322
Assegni	237	15
Denaro e valori in cassa	28	30
Totale	2.229	3.367

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda la dinamica delle «Disponibilità liquide e mezzi equivalenti» si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	8.125	8.125
Riserva Sovraprezzo Azioni	4.174	4.174
Riserva Legale	943	936
Riserva utili/(perdite) indivisi	-712	-838
Altre Riserve	1.671	1.513
Riserva azioni proprie	-305	-198
Risultato dell'esercizio	503	294
Totale	14.399	14.006

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 8.125 mila ed è costituito da n. 15.625.438 azioni senza valore nominale. Nel corso del 2016 sono stati convertiti n° 438 warrant «Caleffi 2015-2010» così come descritto nel paragrafo «Highlights 2016» riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 290.306 azioni proprie, per un valore complessivo di € 305 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce «Altre Riserve» del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2015	n°	211.918	controvalore	€	198.197
Azioni acquistate	n°	203.074	controvalore	€	190.206
Azioni vendute	n°	281.462	controvalore	€	297.464
Totale azioni al 31/12/2016	n°	290.306	controvalore	€	305.455

PASSIVITÀ NON CORRENTI**13. Passività finanziarie non correnti**

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti da banche	6.929	6.923
Totale	6.929	6.923

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Quota da rimborsare entro l'anno	5.985	5.255
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	6.791	6.599
Quota da rimborsare oltre 5 anni	138	324
Totale debiti verso banche per finanziamenti	12.914	12.178

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 43 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2016, è stato contabilizzato tra le «Passività finanziarie correnti» e a conto economico nella voce «Oneri finanziari».

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 31 dicembre 2016 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari («*financial covenants*»). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto della Capogruppo non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* risulta ampiamente rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Si rinvia inoltre alla nota n° 13 del bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A..

14. Benefici ai dipendenti

	31/12/2016	31/12/2015
T.F.R. da lavoro subordinato	2.008	1.865
Totale	2.008	1.865

Tale voce ammonta ad € 2.008 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Tale modalità di calcolo ha comportato la iscrizione di oneri finanziari per € 38 mila e perdite attuariali per € 65 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015	1.865
Treatmento fine rapporto pagato nell'esercizio	-7
Accantonamento dell'esercizio	47
Onere finanziario	38
(Utile) / Perdita attuariale	65
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016	2.008

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è contabilizzata nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2016	2015	2014	2013	2012
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%	1,49%	3,17%	2,05%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	0,60%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	1,95%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	3,00%
Frequenza turnover	3,00%	3,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente

- possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 44 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 46 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 31 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 30 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 10 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 11 mila.

La *duration* media del piano è di 11,8 anni.

15. Altri fondi

	31/12/2016	31/12/2015
F.do indennità suppletiva di clientela	373	397
Totale	373	397

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

Il F.do indennità suppletiva di clientela ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	74	323	397
Utilizzo dell'esercizio	-66	-7	-73
Incremento dell'esercizio	<u>49</u>	<u>0</u>	<u>49</u>
Saldo al 31 dicembre 2016	57	316	373

16. Passività per imposte differite

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite passive	11	25
Totale	11	25

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite passive è ai fini Ires il 24% e ai fini Irap il 3,9%.

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamento cespiti	16	4	1	5
• <i>Fair value</i> marchio Mirabello	<u>33</u>	<u>5</u>	<u>1</u>	<u>6</u>
Totale	49	9	2	11

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Utile attuariale su TFR IAS 19	2	-	-2	-	-	-	-	-	-	-
Fair value marchio Mirabello	15	1	-	-	10	-	-	-	5	1
Ammortamenti	6	1	-	-	2	-	-	-	4	1
Totale	23	2	-2	-	12	-	-	-	9	2

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nell'anno, che ha totalmente azzerato le imposte differite passive contabilizzate sull'utile attuariale sul TFR IAS 19 rilevato nel 2015.

PASSIVITÀ CORRENTI**17. Debiti commerciali**

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori Italia	7.428	7.358
Debiti verso fornitori paesi UE	2.173	1.106
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	3.143	2.599
Fatture da ricevere	3.545	3.016
Totale	16.289	14.079
di cui verso parti correlate	512	536

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 512 mila, sono inclusi nella voce "Debiti verso fornitori Italia" e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'ampianto fotovoltaico.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è il seguente: quota a breve € 25 mila, quota da 1 a 5 anni € 110 mila, quota oltre i 5 anni € 377 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015
Istituti di previdenza e sicur. sociale	560	518
Note di accr. da emett. (premi clienti)	258	635
Debiti verso sindaci	91	75
Debiti per Iva	66	-
Debito verso amministratori	44	-
Debiti vari	78	48
Totale	1.097	1.276

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2017. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni da corrispondere	486	344
Ferie maturate e non godute	320	280
Totale	806	624

La voce "Retribuzioni da corrispondere" è relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 2016, corrisposte nel corso del 2017. La voce "Ferie maturate e non godute" evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	320	323
Ires	12	12
Irap	17	-
Totale	349	335

21. Passività finanziarie correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	8.293	6.409
Fair value derivato tassi	43	42
Ratei passivi	34	138
Prestito obbligazionario	-	3.492
Totale	8.370	10.081

Il dettaglio della voce "debiti verso banche" è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	2.308	1.154
Quota corrente finanziamenti	<u>5.985</u>	<u>5.255</u>
Totale	8.293	6.409

La composizione dei «Debiti verso banche» per finanziamenti è esposta nella nota 13 passività finanziarie.

Il prestito obbligazionario non convertibile emesso nel corso del 2013, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo nominale complessivo di € 3,5 milioni al tasso fisso pari a 5,25% annuale, è stato interamente rimborsato alla scadenza naturale del 1 giugno 2016.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore nozionale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato sui tassi	942	-43	0	-43	0
Totale	942	-43	0	-43	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		31/12/2016	31/12/2015	Esplicative
A	Cassa	28	30	11
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.201	3.337	11
C	Attività disponibili per la vendita	59	79	10
D	Liquidità (A + B + C)	2.288	3.446	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-2.308	-1.154	21
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-5.985	-5.255	21
H	Obbligazioni emesse	0	-3.492	21
I	Altri debiti finanziari correnti	-77	-180	21
J	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)	-8.370	-10.081	
K	Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)	-6.082	-6.635	
L	Crediti Finanziari non correnti	5	5	3
M	Debiti bancari non correnti	-6.929	-6.923	13
N	Obbligazioni emesse	0	0	13
O	Altri debiti non correnti	0	0	
P	Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)	-6.929	-6.923	
Q	Indebitamento finanziario non corrente netto (L + P)	-6.924	-6.918	
R	Indebitamento finanziario netto (Q + K)	-13.006	-13.553	

Analisi delle voci di conto economico**22. Vendite di beni e servizi**

	31/12/2016	31/12/2015
Vendite Italia	52.734	48.092
Vendite paesi UE	3.897	4.448
Vendite paesi extra-UE	2.577	2.978
Totale	59.208	55.518

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 ó Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 ó Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15
Immobili, impianti e macchinari	4.635	4.312	575	831	16	21	5.226	5.163
Attività immateriali	622	623	225	259	1.987	2.020	2.834	2.902
Attività finanziarie	5	5			0	0	5	5
Partecipazioni	3.892	3.892			(3.881)	(3.881)	11	11
Attività per imposte differite	902	1.159	229	205	65	65	1.196	1.429
Crediti Tributarî	193	200			0	(0)	193	200
Totale attività non correnti	10.247	10.191	1.029	1.294	(1.811)	(1.775)	9.465	9.710
Rimanenze	10.671	10.244	5.663	4.601	(0)	0	16.334	14.845
Crediti commerciali	18.485	17.710	3.678	3.697	(4)	(116)	22.159	21.291
Altri crediti	581	505	946	382	(844)	(221)	684	666
Attività per imposte correnti	27	48	45	17	(0)	(0)	72	65
Attività finanziarie	59	128	0	0	0	(49)	59	79
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.624	2.013	606	1.354	(0)	(0)	2.229	3.367
Totale attività correnti	31.448	30.648	10.937	10.051	(848)	(386)	41.537	40.313
TOTALE ATTIVITA'	41.695	40.839	11.967	11.345	(2.660)	(2.161)	51.002	50.023

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	dic-15	dic-15	dic-15	dic-15	dic-15	dic-15	dic-15	dic-15
Capitale sociale	8.125	8.125	1.170	1.170	(1.170)	(1.170)	8.125	8.125
Riserva sovrapprezzo azioni	4.174	4.174	0	0	(0)	0	4.174	4.174
Riserva legale	944	936	69	57	(70)	(57)	943	936
Altre riserve	1.366	1.315	254	49	(254)	(49)	1.366	1.315
Riserva utili indivisi	0	0			(712)	(838)	(712)	(838)
Risultato dell'esercizio	607	149	(111)	243	7	(98)	503	294
Totale patrimonio netto	15.215	14.698	1.381	1.519	(2.198)	(2.211)	14.399	14.006
Capitale di terzi					404	339	404	339
Utile/(Perdita) di terzi					(33)	73	(33)	73
Totale patrimonio netto consolidato	15.215	14.698	1.381	1.519	(1.827)	(1.799)	14.770	14.418
Passività finanziarie non correnti	4.973	4.793	1.956	2.130	0	(0)	6.929	6.923
Benefici a dipendenti	1.123	1.073	884	792	1	0	2.008	1.865
Altri fondi	292	315	80	81	1	0	373	397
Passività per imposte differite	0	2	0	0	11	23	11	25
Totale passività non correnti	6.389	6.183	2.921	3.004	12	24	9.321	9.210
Debiti commerciali	12.193	10.252	4.721	3.943	(625)	(116)	16.289	14.079
Altri debiti	1.066	1.349	252	149	(221)	(222)	1.097	1.276
Benefici a dipendenti	659	494	147	129	0	1	806	624
Passività per imposte correnti	280	272	68	62	1	0	349	335
Altre passività finanziarie	5.894	7.590	2.476	2.539	(0)	(49)	8.370	10.081
Totale passività correnti	20.092	19.958	7.665	6.823	(846)	(385)	26.911	26.395
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	41.695	40.839	11.967	11.345	(2.660)	(2.161)	51.002	50.023

Informazioni settoriali

Conto Economico (dati al 31/12/2016 e al 31/12/2015)
(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-14	dic-16	dic-15
Vendite di beni e servizi	46.011	40.873	14.169	15.390	-972	-745	59.208	55.518
Valore della produzione	46.949	42.025	15.139	14.601	-1.114	-979	60.974	55.647
Costo della produzione	-44.586	-40.092	-14.570	-13.438	1.114	979	-58.042	-52.551
EBITDA	2.363	1.933	569	1.163		-	2.932	3.096
EBITDA%	5,1%	4,7%	4,0%	7,6%			5,0%	5,6%
Amm.to e Svalutazioni	-977	-1.035	-557	-649	-37	-37	-1.571	-1.721
EBIT	1.386	898	12	514	-37	-37	1.361	1.375
EBIT%	3,0%	2,2%	0,1%	3,3%			2,3%	2,5%
Proventi e Oneri finanziari	-365	-467	-130	-154	-1		-496	-621
Risultato prima delle imposte	1.021	430	-118	361	-38	-37	865	754
Risultato prima delle imposte%	2,2%	1,1%	-0,8%	2,3%			1,5%	1,4%
Imposte	-414	-282	7	-117	12	11	-395	-387
Risultato dell'esercizio	607	149	-111	244	-26	-26	470	367
Risultato dell'esercizio %	1,3%	0,4%	-0,8%	1,6%			0,8%	0,7%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi					-33	73	-33	73
Risultato del gruppo							503	294
Risultato del gruppo %							0,8%	0,5%

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'area *Home Fashion*, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney, Marvel, Warner Bros, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi, Hello Kitty e Pets by Myrna.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'area *Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli, Trussardi, Diesel, Melli Mello e Les Voiles de Saint Tropez.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 20.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la stoffa e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2016 sono così suddivisi: € 40.467 mila per la categoria Letto, € 18.741 mila per la categoria Altri.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informazione per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'89,1% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10%, con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2016	31/12/2015
Rimborsi assicurativi	10	49
Plusvalenze da beni patrimoniali	42	6
Soprawenienze attive	196	72
Contributo GSE fotovoltaico	224	224
Altri	69	28
Totale	541	379

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

24. Costi per servizi

	31/12/2016	31/12/2015
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	5.005	4.403
Altri costi industriali e r&s	2.074	1.856
Pubblicità e promozioni	1.067	960
Altri costi commerciali	4.356	4.024
Costi amministrativi	2.733	2.449
Totale	15.235	13.692

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (p 1.681 mila) e da trasporti su vendite (p 1.842 mila).

La voce "Costi amministrativi" comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (p 834 mila), le consulenze legali e amministrative (p 717 mila), le assicurazioni (p 268 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (p 265 mila).

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2016	31/12/2015
Royalties	1.617	1.588
Affitti e locazioni passive	2.523	2.236
Totale	4.140	3.824
di cui verso parti correlate	254	254

La voce "Royalties" è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Les Voiles de Saint Tropez, Marvel, Warner Bros, Happiness, Pets by Mirna e Sogni di Viaggio by Marco Carmassi per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce "Affitti e locazioni passive" sono compresi p 250 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e al contratto di affitto di un appartamento, stipulato sempre con la Pegaso S.r.l., per un controvalore annuo complessivo di p 4 mila.

26. Costi per il personale

	31/12/2016	31/12/2015
Salari e stipendi	5.454	5.117
Oneri sociali	1.681	1.615
Trattamento fine rapporto	372	351
Costo interinali	867	838
Totale	8.374	7.921

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 14,1%.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Operai	78	77
Impiegati	68	71
Quadri	16	15
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	164	165
Lavoratori interinali	40	29
Totale complessivo	204	194

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	8
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	8

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento immobil. immateriali	185	183
Ammortamento immobil. materiali	1.086	1.228
Acc. per rettifiche ai crediti	300	310
Totale	1.571	1.721

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi per 31 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

28. Altri costi operativi

	31/12/2016	31/12/2015
Minusvalenze patrimoniali	52	48
Soprawenienze e insussistenze passive	56	63
Oneri diversi di gestione	255	228
Totale	363	339

La voce "Minusvalenze patrimoniali" è composta principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell'ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi, dal *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD) e dalla cessione di autoveicoli aziendali.

La voce "Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente da imposte per per 112 mila e da contributi associativi per per 49 mila.

29. Oneri finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi di conto corrente	14	13
Interessi su mutui passivi	232	325
Interessi di factoring	37	36
Interessi su altri finanziamenti	31	10
Oneri finanziari Tfr IAS19	38	28
Interessi vari	66	52
Interessi su prestito obbligazionario	77	184
Totale	495	648

La voce "Oneri finanziari Tfr Ias 19" evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce "Interessi vari" si riferisce per € 18 mila ad oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

Il decremento degli oneri finanziari è determinato dalla riduzione dell'indebitamento medio e dalla sostituzione di finanziamenti con tassi decisamente più bassi rispetto ai precedenti.

30. Proventi finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi da clienti	6	5
Interessi da depositi bancari e postali	3	9
Altri	-	39
Totale	9	53

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte correnti	168	162
Imposte differite attive	239	236
Imposte differite passive	-12	-11
Totale	395	387

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia alla nota 31 del bilancio separato della Capogruppo.

32. Utile/Perdita per azione

	31/12/2016	31/12/2015
Risultato netto (a)	503	294
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	15.402.839	13.846.473
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	15.402.839	13.846.473
Utile/(Perdita) base per azione (a / c)	0,03	0,02
Utile/(Perdita) diluita per azione (a / b)	0,03	0,02

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.625.438) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (15.402.839) è determinata dalle azioni proprie in portafoglio.

33. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2016 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-65
Effetto fiscale	16
Totale	-49

34. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti

significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 93 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere derivati su valute.

Nel corso del 2016 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 44 mila e differenze cambio attive per € 34 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2016 sarebbe negativo € 7 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 8 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "available for sale". Nel bilancio dell'esercizio 2016 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 6 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2016		31/12/2015	
Crediti non scaduti	17.578	79,33%	17.411	81,78%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.897	13,07%	1.838	8,63%
da 30 a 60 gg	742	3,35%	739	3,47%
da 60 a 90 gg	241	1,09%	233	1,09%
oltre 90 gg	701	3,16%	1.070	5,03%
Totale	22.159		21.291	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2016 è pari ad € 252 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2016 cessioni di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 3,6 milioni e 1,4 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività

finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Si segnala che una parte dei crediti commerciali della Capogruppo al 31 dicembre 2016, per complessivi p 4.850 mila, è coperta da garanzia assicurativa.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			59		59			59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		2.229			2.229			
Attività finanziarie non correnti	3		5			5			
Crediti commerciali	7		22.159			22.159			
Altri crediti	8		684			684			
Passività									
Finanziamenti da banche					6.929	6.929			
Prestito Obbligazionario									
Passività finanziarie non correnti	13				6.929	6.929			
*Interest rate swap non di copertura		43				43		43	
Scoperti di conto corrente					2.308	2.308			
Finanziamenti da banche quota corrente					5.985	5.985			
Prestito Obbligazionario					-	-			
Altri debiti finanziari correnti					34	34			
Totale passività finanziarie correnti	21					8.370			
Debiti commerciali	17				16.289	16.289			
Altri debiti	18				1.097	1.097			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

35. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è pari ad € 250 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat su base annuale.

Il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo e dal novembre 2016 è Amministratore Delegato della controllata Mirabello Carrara S.p.A.¹.

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

¹ Alberto Adriano continua a rivestire la carica di Amministratore Delegato con poteri disgiunti rispetto a Guido Ferretti

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/16	Credito al 31/12/16	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-254	0,43%	29,36%	512	0	3,14%	0,00%	3,94%
TOTALI		-254	0,43%	29,36%	512	0	3,14%	0,00%	3,94%

* La voce "Debito al 31/12/2016" è relativa al valore attuale del debito per diritto di superficie

36. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	170	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	245	-	44
Federici Rita	Vice Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	160	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	13	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	40	-	2
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	25	-	2
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	8	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	8	-	-
Adriano Alberto	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	50	3	135

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	21
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	16
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	16
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	15
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	21/03 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	11
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	21/03 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	11
Girelli Daniele	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 21/03	Approvazione Bilancio 2015	2
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 21/03	Approvazione Bilancio 2015	2

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

37. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

38. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 1.032 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello Carrara S.p.A. a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 154 mila.

39. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 22 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

Bilancio Separato Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(valori espressi in euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
1	Immobili, impianti e macchinari	4.634.558	4.311.647
2	Attività immateriali	621.959	623.336
3	Attività finanziare	4.648	4.648
3	Partecipazioni	3.891.548	3.891.548
4	Attività per imposte differite	902.011	1.159.282
5	Crediti tributari	192.591	200.173
	Totale attività non correnti	10.247.315	10.190.634
6	Rimanenze	10.671.137	10.243.993
7	Crediti commerciali	18.485.280	17.709.660
	di cui verso parti correlate	4.476	115.952
8	Altri crediti	581.372	505.305
9	Attività per imposte correnti	27.437	48.002
10	Attività finanziarie	58.948	128.022
	di cui verso parti correlate	0	48.524
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.623.840	2.013.241
	Totale attività correnti	31.448.014	30.648.223
	TOTALE ATTIVITA'	41.695.329	40.838.857
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	31/12/2015
	Capitale sociale	8.125.228	8.125.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	4.174.007	4.173.644
	Riserva legale	943.555	936.118
	Altre riserve	1.365.600	1.314.846
	Risultato dell'esercizio	606.785	148.736
12	Totale patrimonio netto	15.215.175	14.698.344
13	Passività finanziarie non correnti	4.972.814	4.793.040
14	Benefici ai dipendenti	1.123.379	1.072.937
15	Altri fondi	292.372	315.009
16	Passività per imposte differite	0	1.774
	Totale passività non correnti	6.388.565	6.182.760
17	Debiti commerciali	12.192.670	10.251.664
	di cui verso parti correlate	1.131.929	535.875
18	Altri debiti	1.066.268	1.349.144
	di cui verso parti correlate	221.658	221.580
19	Benefici ai dipendenti	658.684	494.432
20	Passività per imposte correnti	280.016	272.428
21	Passività finanziarie correnti	5.893.951	7.590.085
	Totale passività correnti	20.091.589	19.957.753
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	41.695.329	40.838.857

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

Note		31/12/2016	31/12/2015
22	Vendita di beni e servizi	46.011.225	40.872.570
	di cui verso parti correlate	36.304	83.653
23	Altri ricavi e proventi	439.681	500.652
	di cui verso parti correlate	34.319	139.804
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	498.235	652.054
	Costi delle materie prime e altri materiali	-25.677.627	-22.760.751
	di cui verso parti correlate	935.316	660.658
	Variazione rimanenze di materie prime	-71.091	275.583
24	Costi per servizi	-8.776.218	-8.216.517
	di cui verso parti correlate	8.133	0
25	Costi per godimento beni di terzi	-3.251.069	-2.993.101
	di cui verso parti correlate	354.284	349.247
26	Costi per il personale	-6.510.053	-6.153.956
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-976.556	-1.035.403
28	Altri costi operativi	-300.406	-243.292
	Risultato operativo	1.386.121	897.839
29	Oneri finanziari	-355.354	-498.227
30	Proventi finanziari	7.797	60.083
	di cui verso parti correlate	0	48.524
	Utile/perdite su cambi	-17.997	-29.224
	Risultato prima delle imposte	1.020.567	430.471
31	Imposte correnti	-157.814	-64.565
31	Imposte differite (attive)/passive	-255.968	-217.170
	Risultato dell'esercizio	606.785	148.736

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
(valori espressi in euro)		
Note	31/12/2016	31/12/2015
Risultato dell'esercizio	606.785	148.736
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	-22.046	48.554
32 Utili/(perdite) da valutazione TFR las 19	-29.008	66.971
32 Effetto fiscale	6.962	-18.417
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	-22.046	48.554
Risultato complessivo dell'esercizio	584.739	197.290

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in di euro)	Rif. note esplicative	31-dic-16	31-dic-15
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.013.241	1.599.102
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	606.785	148.736
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	27 776.556	835.403
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	6 -427.144	-927.636
	- Crediti commerciali	7 -775.620	-5.381.705
	- Debiti commerciali	17 1941.006	2.600.689
	- Altre attività correnti	8 -76.067	-137.536
	- Altre passività correnti	18 -282.876	184.455
	- Attività per imposte correnti	9 20.565	103.798
	- Passività per imposte correnti	20 7.588	-97.650
	- Attività per imposte differite	4 257.271	162.885
	- Crediti tributari	5 7.582	0
	- Passività per imposte differite	16 -1.774	1.774
	- Fondi relativi al personale	14 50.442	-160.455
	- Debiti relativi al personale	19 164.252	-405.325
	- Altri fondi	15 -22.637	5.898
	TOTALE	2.245.930	-3.056.669
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1 -102.265	-773.611
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2 -78.147	-25.994
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1,2 82.322	50.159
	TOTALE	-1.098.090	-749.446
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Investimenti/rimborsi in attività finanziarie	10 69.074	989.775
	- Variazione utilizzo fidi bancari	21 2.125.298	-440.247
	- Rimborso prestito obbligazionario	13 -3.500.000	0
	- Rimborso quote finanziamenti	13,21 -4.037.306	-3.488.987
	- Nuove erogazioni finanziamenti	13 4.000.000	4.000.000
	- Variazione altre debiti finanziari	21 -104.353	33.000
	TOTALE	-1.447.287	1.093.541
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	12 -68.499	-204.629
	- Dividendi corrisposti	12 0	0
	- Aumento di capitale	12 591	3.282.788
	- Altri movimenti di patrimonio netto	12 -22.046	48.554
	TOTALE	-89.954	3.126.713
F	Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	-389.401	414.138
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.623.840	2.013.241
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-16	31-dic-15
	Imposte pagate nell'esercizio	91.191	81.586
	Interessi pagati nell'esercizio	405.526	474.609

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	6.500.000	3.669.738	853.441	936.118	634.090	-16.610	-1.153.882	11.422.895
Risultato dell'esercizio							148.736	148.736
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					48.554			
Risultato complessivo dell'esercizio					48.554		148.736	197.290
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2014		-1.153.882					1.153.882	0
Aumento di capitale	1.625.000	1.657.788						3.282.788
Acquisto/Vendita azioni proprie					-23.042	-181.587		-204.629
Saldo al 31 dicembre 2015	8.125.000	4.173.644	853.441	936.118	659.602	-198.197	148.736	14.698.344
Risultato dell'esercizio							606.785	606.785
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-22.046			
Risultato complessivo dell'esercizio					-22.046		606.785	584.739
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2015				7.437	141.299		-148.736	0
Aumento di capitale	228	363						591
Acquisto/Vendita azioni proprie					38.758	-107.258		-68.499
Saldo al 31 dicembre 2016	8.125.228	4.174.007	853.441	943.555	817.614	-305.455	606.785	15.215.175

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale p. 8.125.227,76 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016

Dichiarazione di conformità

Il bilancio dell'esercizio 2016 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2016 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffionline.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della Società è sino al 31 dicembre 2050.

Principali norme ed interpretazioni contabili la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (modifiche all'IFRS 11)
- Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)
- Agricoltura: piante fruttifere (modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41)
- Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (modifiche allo IAS 27)
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014
- Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 1)
- Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)

Principali norme e interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2016 e per i quali la Società di appartenenza non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adoterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto. Sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

a) Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. La Società prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. La Società dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena

applicazione retrospettica. La Società sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'«*exposure draft*» dell'aprile 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo.

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio della Società. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IAS 7 Disclosure Initiative ó Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'iniziativa sull'informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per la Società la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses ó Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e

le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo e Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: i contratti di leasing relativi ad attività di scarso valore (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informazione più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. Nel 2017 la Società prevede di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio separato al 31 dicembre 2016 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio separato al 31 dicembre 2015, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 e i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie *available for sale*, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- Determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- Determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulla base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di

prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% e ai fini Irap è pari al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	

- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi

o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS_o) sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di

valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al valore di realizzo, determinato come costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che la Società non ha in essere, al 31 dicembre 2016, operazioni di *stock option*.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dalla Società anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'applicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla

merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite passive sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/15
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	1.237			459		778
Impianti e Macchinari	9.861	775		8.317		2.319
Attrezzature e Altri Beni	6.238			5.023		1.215
Immob. in corso ed acconti						-
Totale	17.336	775	-	13.799		4.312
	Movimenti dell'esercizio					Saldo al 31/12/16
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	
Terreni e Fabbricati	-	142	-	-	149	771
Impianti e Macchinari	-	452	111	103	264	2.499
Attrezzature e Altri Beni	-	507	692	618	284	1.365
Immob. in corso ed acconti	-					-
Totale	-	1.102	803	721	697	4.635

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.102 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 774 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento del nuovo store "La Casa dei Sogni by Caleffi" presso Scalo Milano (MI), l'allestimento del nuovo punto vendita monomarca presso l'Outlet Center di Barcellona (Spagna), il *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti e l'acquisto di carrelli elevatori.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 803 mila che risultavano ammortizzati per € 721 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 52 mila e plusvalenze per € 26 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 83 mila. I beni oggetto della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. I beni oggetto della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/015	
Diritti di brevetto e opere ingegno	39		31	8	
Marchi	270		189	81	
Altre	642		108	534	
Totale	951	-	328	623	
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/16
Diritti di brevetto e opere ingegno		11		12	7
Marchi		36		26	91
Altre		31		41	524
Totale	-	78	-	79	622

La voce "Marchi" è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 91 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 ó 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad € 623 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell'ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per l'esercizio 2016 è pari ad € 31 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 18 mila.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	3.891	3.891
Totale	3.896	3.896

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce "partecipazioni" risulta così composta:

- € 3.882 mila si riferisce al 70% della controllata Mirabello Carrara S.p.A.. Tale partecipazione è stata svalutata per € 800 mila nel corso dell'esercizio 2012.
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2016 la seguente partecipazione diretta in società controllate:

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile			
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	70%	3.882			
Principali dati di bilancio delle società controllate:						
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Mirabello Carrara S.p.A.	11.896	10.502	1.394	976	14.169	-114
I dati della controllata sono riferiti al progetto di bilancio 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2017						

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2016 detiene una partecipazione di controllo nella Mirabello Carrara S.p.A., iscritta per € 3.882 mila.

In relazione a tale partecipazione, è stato effettuato un *impairment test* a fine esercizio, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) con il valore contabile (*carrying amount*) della stessa.

Se il valore contabile della CGU eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore della partecipazione. La perdita per riduzione di valore della partecipazione può essere successivamente ripristinata, qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe

superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'entità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'entità.

Ai fini della stima del valore recuperabile della predetta partecipazione si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* rappresentata dalla partecipata stessa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore calcolato basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale. Il *value in use* della partecipazione è stato quindi assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dal criterio suddetto sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta della controllata.

Il test di *impairment* sulla partecipazione, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2016, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2017 e da un piano previsionale per gli esercizi 2017-2019 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 14 marzo 2017.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2017-2019 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,38 netto (nel 2015 il WACC applicato era pari al 6,25% netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2020 (€ 747 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso g pari al saggio di crescita reale atteso pari all'0% (stesso valore utilizzato nel 2015).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore della partecipazione in quanto il valore recuperabile della CGU (*equity value*) pari ad € 7.801 mila è risultato superiore al relativo valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio pari ad € 3.882 mila.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia che:

- una variazione in aumento del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 6.837 mila (a parità di g e $rate$);
- una variazione in diminuzione del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 8.963 mila (a parità di g e $rate$);
- una riduzione del tasso di crescita g dell'0% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 6.275 mila (a parità di WACC);
- un aumento del tasso di crescita g dell'0% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 10.024 mila (a parità di WACC);

- l'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa p 6.149 mila;
- l'effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di un contestuale aumento del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa p 7.653 mila.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite attive	902	1.159
Totale	902	1.159

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	252	61	0	61
• Rettifiche per svalutazione crediti	586	141	0	141
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	177	42	7	49
• Rettifiche per resi su vendite	120	29	5	34
• Amm. a deducibilità differita	239	61	8	69
• Interessi passivi	401	96	0	96
• Perdita fiscale	1.781	427	0	427
• TFR IAS 19	22	5	0	5
• Altri costi a deducibilità differita	84	20	0	20
Totale	3.662	882	20	902

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2017 della Capogruppo e piano 2017-2019 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Rilevate nel Patrimonio Netto		Utilizzo		Incremento		Modifica aliquota		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	62	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	61	-
Rettifiche per svalutazione crediti	137	-	1	-	-	-	-	-	28	-	31	-	-	-	141	-
Rettifiche per obsolescenza magaz.	42	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	7
Rettifiche per resi su vendite	24	4	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	-	29	5
Ammortamenti a deducibilità differit.	78	10	2	-	-	-	-	-	9	2	3	-	-13	-	61	8
Interessi passivi	185	-	4	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-10	-	96	-
Perdita fiscale	610	-	-13	-	-	-	-	-	131	-	-	-	-39	-	427	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-
Costi a deducibilità differita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	20	-
Totale	1.138	21	-6	-	5	-	-	-	252	2	59	1	-62	-	882	20

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nell'anno.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti tributari	193	200
Totale	193	200

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato contabilizzato un rimborso parziale per € 7 mila.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	18.485	17.710
Rimanenze	10.671	10.244
Debiti commerciali	-12.193	-10.252
Totale	16.963	17.702

Il capitale circolante è in leggera diminuzione nonostante l'importante incremento di fatturato registrato nell'esercizio (+ 12,6%).

6. Rimanenze

	31/12/2016	31/12/2015
Materie Prime e Sussidiarie	2.543	2.346
Merci in viaggio Materie Prime	111	379
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	164	363
Prodotti Finiti	7.765	7.283
Merci in viaggio Prodotti Finiti	264	50
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-147	-147
Totale	10.671	10.244

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

7. Crediti commerciali

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali Italia	19.158	18.313
Crediti commerciali paesi UE	61	81
Crediti commerciali paesi extra-UE	45	54
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-659	-638
- Rettifiche ai crediti per resi	-120	-100
Totale	18.485	17.710
di cui verso parti correlate	4	116

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Crediti commerciali Italia" includono crediti verso parti correlate per € 4 mila riferibili alla Mirabello Carrara S.p.A..

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	78	560	638
Utilizzo per perdite su crediti	-78	-101	-179
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>72</u>	<u>128</u>	<u>200</u>
Saldo al 31 dicembre 2016	72	587	659

Una parte dei crediti commerciali, per complessivi € 4.850 mila, è coperta da garanzia assicurativa.

La voce "Rettifiche ai crediti per resi" è relativa all'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2017.

8. Altri crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso dipendenti	15	15
Acconti a fornitori per servizi	96	167
Note di accredito da ricevere	37	35
Crediti vari	113	62
Credito verso erario per Iva	189	134
Risconti attivi	131	92
Totale	581	505

La voce "Note da accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario per Ires	-	-
Crediti verso Erario per Irap	-	48
Crediti imposta Ricerca & Sviluppo	27	-
Totale	27	48

La voce «Crediti imposta Ricerca & Sviluppo» è relativa al credito d'imposta sui costi di Ricerca & Sviluppo calcolato come da Legge 190/14 art. 1 comma 35.

10. Attività finanziarie

	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanz. disponibili per la vendita	59	79
Finanziamento controllata	-	49
Totale	59	128
di cui verso parti correlate	0	49

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/15	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2016	Riduzione/Ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/Ripristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	79	79	0	20	59	0	0	0%
Totale		79	79	0	20	59	0	0	0%

Nel corso del 2016 l'attività finanziaria «Fondo Equilybra» è diminuita per € 20 mila per effetto del rimborso di versamenti in conto capitale effettuati negli anni precedenti così come previsto dal regolamento dell'investimento. Il numero delle quote è rimasto invariato a 1.000.

Relativamente all'investimento nel «Fondo Equilybra» si evidenzia che non ci sono segnali che indichino una perdita di valore. Si segnala che in data 26 maggio 2016 il fondo è stato messo in liquidazione.

Terminata la fase di vendita degli *asset* del fondo, l'investimento verrà rimborsato ad un valore che garantirà almeno il recupero dell'investimento fatto.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	59	0	0	59

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.419	1.992
Assegni	180	-
Denaro e valori in cassa	25	21
Totale	1.624	2.013

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda la dinamica delle «Disponibilità liquide e mezzi equivalenti» si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto

	31/12/2016	31/12/2015
Capitale Sociale	8.125	8.125
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.174	4.174
Riserva Legale	944	936
Altre Riserve	1.670	1.512
Riserva azioni proprie	-305	-198
Risultato dell'esercizio	607	149
Totale	15.215	14.698

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a p 8.125 mila ed è costituito da n. 15.625.438 azioni senza valore nominale. Nel corso del 2016 sono stati convertiti n° 438 warrant «Caleffi 2015-2010» così come descritto nel paragrafo «Highlights 2016» riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 290.306 azioni proprie, per un valore complessivo di p 305 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta

rettifica della voce "Altre Riserve" del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2015	n°	211.918	controvalore	⌋	198.197
Azioni acquistate	n°	203.074	controvalore	⌋	190.206
Azioni vendute	n°	281.462	controvalore	⌋	297.464
Totale azioni al 31/12/2016	n°	290.306	controvalore	⌋	305.455

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 eserc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	8.125				
Riserva Sovrapp. Azioni	4.174	A , B	4.174	1.154	
Riserva di rivalutazione	853	A , B , C	853		
Riserva Legale	944	B			
Altre Riserve	512	A , B , C	512		
Utile Esercizio	607		607		
Totale	15.215		6.146	1.154	
Quota Distribuibile			6.146		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per ⌋ 594 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Passività finanziarie non correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamenti da banche	4.973	4.793
Totale	4.973	4.793

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.506	16-05-17	78	0	0	78
Cariparma	25-09-12	1.350	25-09-22	162	703	138	1.003
Banco Popolare	21-07-14	1.000	21-07-17	194	0	0	194
Unicredit	18-07-14	1.000	30-06-17	167	0	0	167
Banca Pop. Emilia	30-09-14	950	15-12-19	190	380	0	570
Mediocredito	12-11-14	1.500	30-09-17	409	0	0	409
Banco Popolare	16-12-14	1.000	15-12-19	250	500	0	750
Banca Nazionale Lavoro	05-02-15	1.000	05-02-17	125	0	0	125
Monte dei Paschi	12-03-15	2.000	31-03-18	666	167	0	833
Banca Pop. Emilia	15-12-15	1.000	15-12-18	334	336	0	670
Banca Pop. Sondrio	06-05-16	1.000	31-07-21	196	755	0	951
Unicredit	05-07-16	1.000	30-06-21	200	700	0	900
Intesa San Paolo	20-09-16	1.000	20-09-21	206	794	0	1.000
Banca Nazionale Lavoro	16-11-16	1.000	16-11-18	500	500	0	1.000
Totale		16.306		3.677	4.835	138	8.650

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 43 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2016, è stato contabilizzato tra le passività finanziarie correnti e a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento, per € 167 mila, in essere al 31 dicembre 2016 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (*financial covenants*). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto della Capogruppo non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* risulta ampiamente rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

14. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.123 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine esercizio dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato la iscrizione di oneri finanziari per € 22 mila e perdite attuariali per € 29 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015	1.073
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	0
Onere finanziario	22
(Utile) / Perdita attuariale	29
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016	1.123

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è rilevata nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2016	2015	2014	2013	2012
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%	1,49%	3,17%	2,05%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	0,60%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	1,95%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	4,00%	4,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	5,00%	5,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di p 19 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di p 20 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di p 13 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di p 12 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 4 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 4 mila.

La *duration* del piano è di 7,6 anni.

15. Altri fondi

	31/12/2016	31/12/2015
F.do indennità suppletiva di clientela	292	315
Totale	292	315

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	56	259	315
Utilizzo dell'esercizio	-56	-7	-63
Incremento dell'esercizio	<u>40</u>	<u>0</u>	<u>40</u>
Saldo al 31 dicembre 2016	40	252	292

16. Passività per imposte differite

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte differite passive	-	2
Totale	-	2

La voce "Imposte differite passive" si azzerò dato che nel 2016 è stata contabilizzata una perdita attuariale sul TFR IAS 19 che ha totalmente azzerato le imposte differite passive contabilizzate nell'esercizio 2015.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Utile attuariale su TFR IAS 19	2	-	-2	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-2	-	-	-	-	-	-	-

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione dell'utile attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzata nel 2015 che è stata totalmente compensata con le imposte differite attive contabilizzate sulla perdita attuariale sul TFR IAS 19 rilevata nel corso dell'esercizio 2016. Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite passive è ai fini Ires il 24% e il 3,9% ai fini Irap.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori Italia	5.381	4.846
Debiti verso fornitori paesi UE	1.398	719
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	2.574	2.097
Fatture da ricevere	2.840	2.590
Totale	12.193	10.252
di cui verso parti correlate	1.132	536

Non vi sono concentrazioni di debiti significative verso uno o pochi fornitori.

Tra i "Debiti verso fornitori paesi extra-UE" segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 31 mila convertiti al cambio al 31 dicembre 2016. Tale conversione ha generato un utile su cambi per € 0,4 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 1.132 mila, sono inclusi nella voce "Debiti verso fornitori Italia" e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell'impianto fotovoltaico per € 512 mila e debito commerciale verso la controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 620 mila.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è la seguente: quota a breve € 25 mila, quota da 1 a 5 anni € 110 mila, quota oltre i 5 anni € 377 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015
Istituti di previdenza e sicur. sociale	433	403
Note di accr. da emett. (premi clienti)	251	627
Debiti v/controllata per consol. fiscale	222	222
Debiti verso sindaci	53	53
Debito verso amministratori	44	
Debiti vari	63	44
Totale	1.066	1.349
di cui verso parti correlate	222	222

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2017. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

La voce "Debiti v/controllata per consolidato fiscale" è relativa al contratto di consolidato fiscale in essere con la controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni da corrispondere	421	285
Ferie maturate e non godute	238	209
Totale	659	494

La voce "Retribuzioni da corrispondere" è relative alle retribuzioni del mese di dicembre 2016, corrisposte nel corso del 2017. La voce "Ferie maturate e non godute" evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	250	260
Ires	13	12
Irap	17	-
Totale	280	272

21. Passività finanziarie correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso banche	5.823	3.923
Fair value derivato tassi	43	42
Ratei passivi	28	133
Prestito obbligazionario	-	3.492
Totale	5.894	7.590

Il dettaglio della voce "Debiti verso banche" è il seguente:

	31/12/16	31/12/15
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	2.146	29
Quota corrente finanziamenti	<u>3.677</u>	<u>3.894</u>
Totale	5.823	3.923

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata nella nota 13 passività finanziarie.

Il prestito obbligazionario non convertibile emesso nel corso del 2013, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, per un importo nominale complessivo di € 3,5 milioni al tasso fisso pari a 5,25% annuale, è stato interamente rimborsato alla scadenza naturale del 1 giugno 2016.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore nozionale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato sui tassi	942	-43	0	-43	0
Totale	942	-43	0	-43	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 ó quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 ó dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 ó dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		31/12/2016	31/12/2015	Esplicative
A	Cassa	25	21	11
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.599	1.992	11
C	Attività disponibili per la vendita	59	79	10
D	Liquidità (A + B + C)	1.683	2.092	
E	Crediti Finanziari correnti	0	49	
F	Debiti Finanziari correnti	-2.146	-29	21
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.677	-3.894	21
H	Obbligazioni emesse	0	-3.492	21
I	Altri debiti finanziari correnti	-71	-175	21
J	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)	-5.894	-7.590	
K	Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)	-4.211	-5.449	
L	Crediti Finanziari non correnti	5	5	3
M	Debiti bancari non correnti	-4.973	-4.793	13
N	Obbligazioni emesse	0	0	13
O	Altri debiti non correnti	0	0	
P	Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)	-4.973	-4.793	
Q	Indebitamento finanziario non corrente netto (L + P)	-4.968	-4.788	
R	Indebitamento finanziario netto (Q + K)	-9.179	-10.237	

Analisi delle voci di conto economico

22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2016	31/12/2015
Vendite Italia	45.583	40.550
Vendite paesi UE	258	195
Vendite paesi extra-UE	170	128
Totale	46.011	40.873
di cui verso parti correlate	36	84

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2016	31/12/2015
Rimborsi assicurativi	10	48
Plusvalenze da beni patrimoniali	26	6
Sopravvenienze attive	110	61
Contributo GSE fotovoltaico	224	224
Servizi a controllate	34	140
Altri	36	22
Totale	440	501
di cui verso parti correlate	34	140

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

L'importo di € 34 mila verso parti correlate è relativo a servizi effettuati dalla controllante Caleffi S.p.A. in favore della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

24. Costi per servizi

	31/12/2016	31/12/2015
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	1.499	1.383
Altri costi industriali e r&s	1.109	1.100
Pubblicità e promozioni	1.020	957
Altri costi commerciali	3.049	2.756
Costi Amministrativi	2.099	2.021
Totale	8.776	8.217
di cui verso parti correlate	8	0

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (p 1.184 mila) e da trasporti su vendite (p 1.545 mila).

La voce "Costi amministrativi" comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (p 760 mila), le consulenze legali e amministrative (p 415 mila), le assicurazioni (p 239 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (p 180 mila).

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2016	31/12/2015
Royalties	1.250	1.271
Affitti e locazioni passive	2.001	1.722
Totale	3.251	2.993
di cui verso parti correlate	354	349

La voce "Royalties" è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Marvel, Warner Bros, Happiness, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi e Pets by Myrna per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza. Sono comprese royalties pagate alla controllata Mirabello Carrara per p 100 mila.

Nella voce "Affitti e locazioni passive" sono compresi p 250 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e al contratto di affitto di un appartamento, stipulato sempre con la Pegaso S.r.l., per un controvalore annuo complessivo di p 4 mila.

26. Costi per il personale

	31/12/2016	31/12/2015
Salari e stipendi	4.152	3.916
Oneri sociali	1.285	1.241
Trattamento fine rapporto	282	266
Costo interinali	792	732
Totale	6.510	6.154

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 14,1%.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 e 2015, nonché la media dell'esercizio 2016, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Media 2016
Operai	76	75	76
Impiegati	40	44	42
Quadri	13	12	12
Dirigenti	1	1	1
Totale dipendenti	130	132	131
Lavoratori interinali	36	25	28
Totale complessivo	166	157	159

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento immobil. immateriali	80	75
Ammortamento immobil. materiali	697	760
Accant. per rettifiche ai crediti	200	200
Totale	977	1.035

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi 31 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

28. Altri costi operativi

	31/12/2016	31/12/2015
Minusvalenze patrimoniali	52	39
Soprawenienze e insussistenze pass.	35	12
Oneri diversi di gestione	213	192
Totale	300	243

La voce "Minusvalenze patrimoniali" è composta principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell'ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi, dal *refitting* del punto vendita di Palmanova (UD) e dalla cessione di autoveicoli aziendali.

La voce "Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente da imposte e tasse per € 97 mila e da contributi associativi per € 45 mila.

29. Oneri finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi di conto corrente	7	2
Interessi su mutui passivi	168	239
Interessi di factoring	26	24
Interessi su altri finanziamenti	22	10
Oneri finanziari Tfr IAS19	22	17
Interessi vari	33	22
Interessi su prestito obbligazionario	77	184
Totale	355	498

La voce "Oneri finanziari Tfr IAS 19" evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce "Interessi vari" si riferisce per € 18 mila ad oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

30. Proventi finanziari

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi da clienti	5	3
Interessi da depositi bancari e postali	3	8
Interessi su finanziamento controllata	-	49
Totale	8	60
di cui verso parti correlate	0	49

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte correnti	158	129
Imposte differite attive	256	217
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	-	-64
Totale	414	282

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2016	%	31/12/2015	%
Risultato prima delle imposte	1.021		430	
Imposta teorica	321	31,4%	135	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	66	6,5%	50	11,7%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	85	8,3%	91	21,2%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-251	-24,6%	-89	-20,7%
Oneri/Proventi da consolidato fiscale	0	0,0%	-65	-15,1%
Utilizzo perdite fiscali	131	12,9%	100	23,2%
Cambio aliquota tassazione differita	62	6,1%	60	
Carico fiscale effettivo	414	40,5%	282	65,6%
di cui corrente	158		65	
di cui differito	256		217	

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2016 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-29
Effetto fiscale	7
Totale	-22

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni di credito pro-soluto a società di factoring; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe in aumento di circa € 57 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

Nel corso del 2016 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 31 mila e differenze cambio attive per € 13 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2016 sarebbe positivo per circa € 1 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 1 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come *“available for sale”*. Nel bilancio dell'esercizio 2016 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 6 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce *“Rettifiche ai crediti per svalutazioni”* (si veda nota 7 *“Crediti commerciali”*). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. La Società utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2016		31/12/2015	
Crediti non scaduti	14.852	80,35%	14.538	82,09%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.327	12,59%	1.566	8,84%
da 30 a 60 gg	643	3,48%	662	3,74%
da 60 a 90 gg	132	0,72%	96	0,54%
oltre 90 gg	531	2,87%	848	4,79%
Totale	18.485		17.710	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2016 è pari ad € 179 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2016 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 3,6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità e dall'applicazione di condizioni migliorative rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Attività e passività finanziarie ó fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			59		59			59
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		1.624			1.624			
Attività finanziarie non correnti	3		5			5			
Attività finanziarie correnti	10		-			-			
Crediti commerciali	7		18.485			18.485			
Altri crediti	8		581			581			
Passività									
Finanziamenti da banche					4.973	4.973			
Passività finanziarie non correnti	13				4.973	4.973			
*Interest rate swap non di copertura		43				43		43	
Scoperti di conto corrente					2.146	2.146			
Finanziamenti da banche quota corrente					3.677	3.677			
Prestito Obbligazionario					-	-			
Altri debiti finanziari correnti					28	28			
Totale passività finanziarie correnti	21					5.894			
Debiti commerciali	17				12.193	12.193			
Altri debiti	18				1.066	1.066			

*Attività e passività rilevate al fair value

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è pari ad € 250 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento ISTAT su base annuale.

Il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo e dal novembre 2016 è Amministrazione Delegato della controllata Mirabello Carrara S.p.A.².

Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 31/12/16	Credito al 31/12/16	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-254	0,55%	24,92%	512	0	4,20%	0,00%	5,58%
TOTALI		-254	0,55%	24,92%	512	0	4,20%	0,00%	5,58%

* La voce "Debito al 31/12/2016" è relativa al valore attuale del debito per diritto di superficie

² Alberto Adriano continua a rivestire la carica di Amministratore Delegato con poteri disgiunti rispetto a Guido Ferretti

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE										
	Vendite merce	Servizi erogati	Interessi attivi	Acquisti merce	Royalties	Debito al 31/12/16	Credito al 31/12/16	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello Carrara S.p.A.	36	34	0	936	100	620	4	0,02%	5,08%	6,75%
TOTALI	36	34	0	936	100	620	4	0,02%	5,08%	6,75%

35. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome (dati in migliaia di euro)	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	170	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	245	-	44
Federici Rita	Vice Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	160	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	13	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	40	-	2
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	25	-	2

Collegio Sindacale

Cognome e Nome (dati in migliaia di euro)	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	21
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	16
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2016	16

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

36. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

37. Garanzia prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 1.032 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 2.029 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per affidamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per p
7.182 mila.

38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato relativo all'esercizio 2016.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2016

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 22 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	65
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	15
Totale			80

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2016

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	" 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale

CALEFFI S.P.A.

**Relazione del Collegio sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di CALEFFI S.p.a.
ai sensi dell'art. 153, D.lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione - redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998 (nel seguito "TUF") - il Collegio sindacale di Caleffi S.p.a. (nel seguito "Caleffi" o "Società") riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nonché in merito agli esiti della medesima.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata trasmessa nei tempi previsti per il suo deposito presso la sede della Società.

Il contenuto della presente relazione, in coerenza con la struttura e la dimensione della Società, tiene conto delle indicazioni della normativa vigente, dei contenuti della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e delle sue successive integrazioni, nonché delle *Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate*, emanate nel 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in vigore dal 30 settembre 2015.

La presente relazione si articola nei seguenti punti:

- 1) Attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2016;
- 2) Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- 3) Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria;
- 4) Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno;
- 5) Corporate Governance;
- 6) Considerazioni in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

1. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto delle indicazioni della normativa vigente, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari nonché delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società quotate in Borsa.

In merito all'attività svolta, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha tenuto otto riunioni collegiali, alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri in carica; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime;
- ha partecipato alle sette adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'esercizio 2016;
- ha partecipato a una riunione fra gli organi di controllo (Società di revisione, Sindaci della controllata Mirabello Carrara S.p.a. e Organismo di Vigilanza), alla presenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nonché del Responsabile degli Affari Legali e Societari;
- ha partecipato a due riunioni del Comitato per le Remunerazioni e a tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha partecipato all'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2016;
- ha mantenuto un costante canale informativo con la società di revisione Ernst & Young S.p.A. al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali ove ritenuto necessario.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le proprie verifiche periodiche, il Collegio Sindacale è stato informato dagli amministratori sull'attività di gestione svolta nonché, ove esistenti, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalla sua controllata nel corso dell'esercizio 2016.

In generale, e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto sociale nonché i principi di corretta amministrazione.

Nell'ambito degli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione incaricata del controllo contabile e della revisione dei bilanci separato e consolidato non sono emersi fatti censurabili o degni di segnalazione.

Nel corso degli incontri avuti con la società di revisione, inoltre, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni tecniche richieste in merito ai principi contabili utilizzati ed applicati nel corso dell'esercizio, nonché ai criteri di rappresentazione contabile dei valori aventi maggior impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza degli amministratori qualificati come tali, riscontrando altresì gli adempimenti a tal fine posti in essere dall'organo amministrativo; il Collegio Sindacale ha altresì provveduto all'autovalutazione della propria indipendenza mediante rilascio di apposita attestazione da parte di ciascuno dei suoi componenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, c. 2, del D.Lgs. 58/2008 e non ritiene al riguardo di dover formulare specifiche segnalazioni.

In relazione all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale segnala che non sono stati presentati esposti, né sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2408, Cod. Civ.

Il Collegio Sindacale segnala che, facendo seguito a una richiesta di informazioni alla Società ex art. 115, D.Lgs. 58/1998, in data 23 luglio 2015 e una al Collegio Sindacale in data 3 febbraio 2016, Consob ha comunicato, in data 1 marzo 2016, l'avvio di due procedimenti amministrativi aventi ad oggetto l'operato della Società e del Collegio Sindacale (in carica al tempo dei fatti) in relazione a due operazioni con parti correlate compiute dalla Società. In data 8 novembre 2016 la Consob, valutate le risultanze istruttorie, ha disposto l'archiviazione del procedimento.

Il Collegio Sindacale, infine, precisa che, nel corso dell'esercizio 2016, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale conferma che non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, con parti correlate o nell'ambito del Gruppo.

Gli amministratori hanno dato conto, nel bilancio consolidato e separato, delle operazioni svolte con parti correlate.

Le operazioni con parte correlate sono apparse congrue rispetto all'attività della Società nel suo complesso e rispondenti agli interessi della Società medesima.

Le indicazioni fornite periodicamente in merito alle operazioni con parti correlate risultano adeguate e coerenti nell'aspetto procedurale.

In generale, e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha constatato che le operazioni poste in essere dall'organo amministrativo non sono risultate essere manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; sulla base delle informazioni ricevute, e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha altresì constatato che le stesse si sono ispirate a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione dell'organo amministrativo.

3. Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile netto consolidato di Euro 503 migliaia; la Società ha chiuso il bilancio separato al 31 dicembre 2016 con un utile netto di Euro 607 migliaia.

La situazione finanziaria consolidata evidenzia, al 31 dicembre 2016, un indebitamento finanziario netto di Euro 13.006 migliaia, mentre la Società ha chiuso il bilancio separato al 31 dicembre 2016 con un indebitamento finanziario netto di Euro 9.179 migliaia.

Al 31 dicembre 2016, il bilancio consolidato evidenzia un patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 14.770 migliaia mentre il bilancio separato della Società evidenzia un patrimonio netto di Euro 15.215 migliaia.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo, nonché le previsioni degli amministratori, il Collegio non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi in merito al presupposto della continuità aziendale.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa vigente.

In particolare, il Collegio Sindacale ha riscontrato la presenza di procedure adeguate con il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Con specifico riferimento alla struttura organizzativa della Società, il Collegio Sindacale segnala che, nell'esercizio 2016, la Società – anche su segnalazione del Collegio Sindacale – ha inserito nel proprio organigramma un responsabile degli affari legali e societari con il precipuo fine di ulteriormente presidiare, con risorse interne di comprovata qualificazione professionale, l'intero comparto delle attività legali e contrattuali.

Il sistema di controllo interno risulta adeguato, così come adeguata è risultata l'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, risulta completo, integrato anche dal punto di vista delle procedure informatiche e coerente con le dimensioni e la struttura organizzativa della Società e del Gruppo.

5. Corporate Governance

Le informazioni in ordine alla modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *Corporate Governance* sono state fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, la quale ci è stata trasmessa e risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* TUF.

L'organo amministrativo della Società ha altresì approvato la relazione sulla remunerazione, la quale risulta sostanzialmente adeguata rispetto a quanto indicato nell'art. 123-*ter*, TUF.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha aderito, nel corso del 2016, al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.

Il Collegio Sindacale segnala infine che, nella seduta del 29 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova procedura con parti correlate di Caleffi S.p.a., la quale è stata altresì oggetto di un'attività di *induction* effettuata in data 13 settembre 2016.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a stylized name, and below it are the initials 'RE' and a circular mark.

6. Valutazioni in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Il progetto di bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2016, corredato dalla relazione dell'organo amministrativo, è stato trasmesso al Collegio Sindacale in tempo utile per l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge.

Il bilancio consolidato e separato sono accompagnati dalle dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prescritte dall'art. 154-bis, D.lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale segnala che non sono emersi elementi critici con riguardo all'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni redatte dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16, D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le quali non evidenziano rilievi.

Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto, dalla medesima società di revisione Ernst & Young S.p.A.:

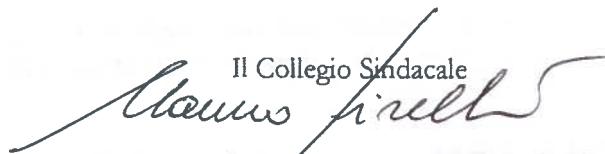
- la relazione di cui all'art. 19, c. 3, del D.lgs. n. 39/2010;
- l'attestazione di indipendenza e di assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 17, c. 9, lett.a), del D.lgs. n. 39/2010.

La Società, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio non ha conferito all'attuale società di revisione ulteriori incarichi, nemmeno a soggetti alla stessa legati e/o a soggetti appartenenti alla sua rete.

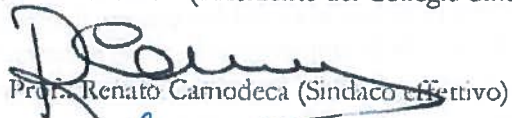
Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Viadana 6 aprile 2017

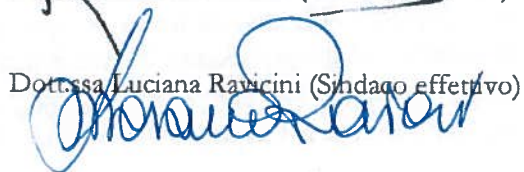
Il Collegio Sindacale



Dott. Mauro Girelli (Presidente del Collegio Sindacale)



Prof. Renato Camodeca (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Luciana Ravicini (Sindaco effettivo)

Caleffi S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Caleffi, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori di Caleffi S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caleffi al 31 dicembre 2016.

Brescia, 5 aprile 2017

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)

Caleffi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori di Caleffi S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Brescia, 5 aprile 2017

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)